

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA 2022

INDICE

Composizione degli Organi Sociali della Capogruppo

Struttura del Gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- La dinamica della gestione
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- L'evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Conto Economico

Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente	Saverio Capolupo ⁽²⁾
Amministratore Delegato	Andrea Novelli
Consigliere	Vladimiro Ceci ⁽²⁾
Consigliere	Laura Furlan
Consigliere	Guido Maria Nola
Consigliere	Maria Cristina Vismara ⁽³⁾
Consigliere	Fulvia Astolfi ⁽³⁾

DIRETTORE GENERALE Andrea Novelli

COLLEGIO SINDACALE⁽¹⁾

Presidente	Luca Aurelio Guarna
Sindaco effettivo	Marco De Iapinis
Sindaco effettivo	Maria Giovanna Basile
Sindaco supplente	Mario Stefano Ravaccia
Sindaco supplente	Mara Palacino

ORGANISMO DI VIGILANZA ⁽⁴⁾

Presidente	Bruno Assumma
Componente	Matteo Petrella

¹ Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

² In data 7 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, a fronte delle dimissioni del dott. Vladimiro Ceci dalla sola carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e della dott.ssa Biccari dalla carica di Consigliere di Amministrazione, ha nominato Consigliere di Amministrazione - ai sensi dell'art. 2386, 1° comma del codice civile - e Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Saverio Capolupo. L'Assemblea degli azionisti, riunitasi il 23 dicembre 2021, ha provveduto alla ratifica della suddetta nomina. Il mandato del dott. Capolupo - ai sensi di quanto disposto dall'art. 2386, 3° comma codice civile - scadrà contestualmente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica e, quindi, alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2022;

³ Consiglieri indipendenti

⁴ L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Componente	Luciano Loiodice
SOCIETA' DI REVISIONE ⁽⁵⁾	Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Presidente	Vladimiro Ceci ⁽⁶⁾
Componente	Maria Cristina Vismara
Componente	Fulvia Astolfi

COMITATO REMUNERAZIONI

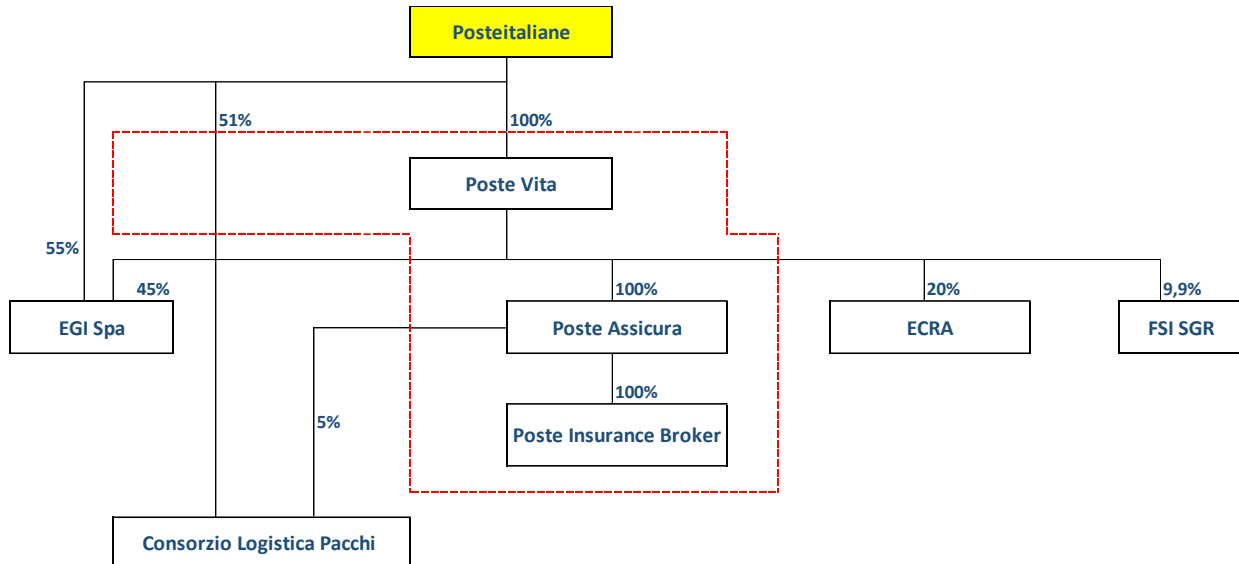
Presidente	Guido Maria Nola
Componente	Maria Cristina Vismara
Componente	Fulvia Astolfi

⁵ L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016;

⁶ Il dott. Vladimiro Ceci è stata nominato con delibera consiliare del 7 settembre 2021 in sostituzione della dott.ssa Monica Biccari, dimissionaria dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include:

- 1) Poste Assicura S.p.A, compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
- 2) Poste Insurance Broker Srl, controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A, è stata costituita in data 12 aprile 2019 con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa. A partire dal mese di dicembre 2019 la Società ha avviato la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate ad un target ristretto di clientela del Gruppo Poste Italiane, appositamente individuato per una prima fase di pilota tra i dipendenti e pensionati del Gruppo Poste Italiane nonché i loro familiari. Tale distribuzione è stata estesa al mercato solo a partire dalla prima parte del 2021.

Poste Assicura S.p.A e Poste Insurance Broker Srl intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti di service, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del Capitale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A (EGI), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del Capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A, acquistata in data 31 gennaio 2022. Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi.

Poste Assicura S.p.A. detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."; quest'ultima esercita principalmente le attività

strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Inoltre, la Capogruppo Poste Vita detiene alla data del 30 giugno 2022 una partecipazione di FSI SGR pari al 9,9% del suo capitale sociale (acquistata da Cassa Depositi e Prestiti nel corso del quarto trimestre 2016), partecipazione non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con Cassa Depositi e Prestiti e/o con altri azionisti di FSI SGR. Tale partecipazione è stata valutata ai sensi dell'IFRS 9 al Fair Value rilevato a Conto Economico. Con riferimento a quest'ultima partecipazione, Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 5 luglio u.s. ha deliberato in merito alla proposta di *cessione da parte di Poste Vita a Magenta 71 Srl del 100% delle quote detenute in FSI SGR* (di seguito, "FSI") per un valore concordato tra le parti pari a 1,6 milioni di Euro. Per i dettagli della operazione in commento si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni".

EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (di seguito, anche il “periodo”), la gestione del Gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel Piano industriale 2021-2024, è stata principalmente finalizzata:

- a consolidare la leadership nel mercato vita mediante un ribilanciamento della raccolta focalizzata ai prodotti Multiramo che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, risultano a maggiore valore aggiunto anche in termini di minor assorbimento di capitale, ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela;
- alla crescita nel segmento della protezione;
- nel comparto Danni al continuo sviluppo dell’offerta modulare, alla forte crescita del business relativo agli Employee Benefits e proseguendo ed ampliando, altresì, la commercializzazione dell’offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di conto economico al 30 giugno 2022 distinguendo i risultati conseguiti nella gestione Vita ed in quella Danni con raffronto rispetto all’analogo periodo del 2021. Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell’ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

(dati in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2022			30/06/2021		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	171,6	9.236,5	9.408,1	130,4	10.162,3	10.292,6
<i>Premi lordi di competenza</i>	176,1	9.241,1	9.417,2	143,6	10.167,1	10.310,8
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(4,5)	(4,5)	(9,0)	(13,3)	(4,9)	(18,1)
Commissioni attive		53,7	53,7		35,1	35,1
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	5,4	(2.058,0)	(2.052,6)	4,2	1.683,8	1.688,0
<i>Competenze</i>	5,7	1.822,8	1.828,5	4,1	1.451,2	1.455,4
<i>Plus /minus da realizzo</i>	0,1	(50,4)	(50,3)	0,1	83,6	83,7
<i>Plus/minus da valutazione</i>	(0,4)	(3.830,3)	(3.830,7)	0,0	148,9	148,9
Proventi finanziari netti su titoli a copertura unit linked		(1.074,9)	(1.074,9)		288,9	288,9
Oneri netti relativi ai sinistri	(104,8)	(5.150,5)	(5.255,3)	(71,7)	(11.180,2)	(11.251,9)
<i>Importi pagati</i>	(84,2)	(5.321,6)	(5.405,8)	(64,8)	(6.010,2)	(6.075,0)
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	(19,6)	166,4	146,8	(11,5)	(5.174,8)	(5.186,3)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	(1,1)	4,7	3,7	4,5	4,8	9,4
Spese di gestione degli investimenti	(0,5)	(31,9)	(32,4)	(0,5)	(28,6)	(29,1)
Spese di gestione	(42,0)	(316,9)	(359,0)	(31,9)	(315,7)	(347,6)
<i>Provvigioni nette</i>	(28,8)	(261,7)	(290,5)	(20,7)	(260,5)	(281,2)
<i>Costi di funzionamento</i>	(13,2)	(55,2)	(68,5)	(11,2)	(55,2)	(66,4)
Altri ricavi / costi netti	(2,4)	(11,3)	(13,7)	1,5	(20,8)	(19,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	27,2	646,6	673,9	32,0	624,7	656,7
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		47,3	47,3		50,3	50,3
Interessi passivi su prestiti subordinati	(0,0)	(23,0)	(23,0)		(22,8)	(22,8)
UTILE LORDO	27,2	670,9	698,1	32,0	652,2	684,1
Imposte	(8,9)	(201,7)	(210,5)	(7,7)	(196,8)	(204,5)
UTILE NETTO	18,3	469,2	487,6	24,2	455,4	479,6

I **premi raccolti nel comparto Vita** nel corso del periodo in commento sono complessivamente pari a circa 9,2 miliardi di Euro evidenziando un decremento pari a circa il 9,1% (-0,9 miliardi di Euro) rispetto al dato riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rileva una riduzione dei premi relativi ai prodotti rivalutabili tradizionali, che sono passati da un ammontare di 4,1 miliardi di Euro al 30 giugno 2021 ad un importo di 3,5 miliardi di Euro al 30 giugno 2022 e della produzione afferente il prodotto Multiramo che registra nel periodo una diminuzione di 0,4 miliardi di Euro, ma con un'incidenza sul totale della raccolta che continua ad essere rilevante (55,3%) ed in crescita rispetto al 53,8% registrato nel corrispondente periodo del 2021.

Le uscite per **liquidazioni** ammontano complessivamente a circa 5,3 miliardi di Euro e risultano in diminuzione di circa 0,7 miliardi di Euro rispetto al dato registrato al 30 giugno 2021, per effetto principalmente della riduzione delle scadenze (circa -1,2 miliardi di Euro) rilevata nel periodo ed in secondo luogo per la flessione dei sinistri che passano da 1,5 miliardi di Euro agli attuali 1,3 miliardi di Euro. Il suddetto decremento risulta solo parzialmente compensato dall'incremento dei riscatti che passano da circa 2 miliardi di Euro al 30 giugno 2021 agli attuali 2,8 miliardi di Euro, con una frequenza rispetto alle riserve iniziali pari a circa il 3,9% rispetto a circa il 3% riferito all'analogo periodo del 2021; dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato pari al 30 giugno 2022 (ultimo dato pubblicato sul sito dell'Ania) a 6,30%².

In relazione a ciò, la **raccolta netta** al 30 giugno 2022 risulta positiva per circa 3,9 miliardi di Euro contribuendo alla crescita delle masse gestite, e risulta in lieve flessione rispetto all'analogo dato del 2021 (pari a circa 4,2 miliardi di Euro) stante il sopracitato andamento della produzione.

Nel **comparto danni**, i risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione** pari a 199 milioni di Euro, in crescita di 35,4 milioni di Euro (+21,6%) rispetto al dato dello stesso periodo del 2021 (pari a 163,6 milioni di Euro) trainata da tutti i comparti: i) la linea "protezione beni, persona e modulare" +20%; ii) le polizze CPI +15% e iii) il segmento "Welfare" i cui premi passano da 69,9 milioni di Euro rilevati alla fine di giugno 2021 agli attuali 86,9 milioni di Euro, supportati principalmente dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti corporate (Employee Benefit). Tali premi al netto della variazione della riserva premi si attestano a 176,1 milioni di Euro rispetto a 143,6 milioni di Euro registrati nel medesimo periodo del 2021. Inoltre, si rappresenta che nel corso del periodo sono stati raccolti premi per 11,5 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2021) afferenti all'offerta integrata vita/danni, che ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, si elidono con i corrispondenti costi sostenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Nel corso del primo semestre 2022, gli **oneri relativi ai sinistri** sono pari a 103,8 milioni di Euro rispetto a 76,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021 per effetto principalmente della crescita del business "Malattia" in ambito Corporate e del ramo "Infortuni". A fronte di tali dinamiche, il loss ratio complessivo si attesta al 58,9% rispetto al 53,1% di fine giugno 2021.

Le **riserve tecniche** della gestione Vita al 30 giugno 2022, escludendo la Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL) pari a circa -6,7 miliardi di Euro, nel seguito commentata, ammontano complessivamente 149,6 miliardi di Euro, evidenziando un lieve incremento (+2,7%) rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (pari a circa 145,6 miliardi di Euro) per effetto della raccolta netta positiva, nonché della maturazione degli interessi tecnici riconosciuti agli assicurati. La voce risulta essere principalmente composta da: i) 139,3 miliardi di Euro di riserve matematiche afferenti i prodotti

² Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – Pubblicazione n. 2, 31 agosto 2022

tradizionali (136,3 milioni di Euro a fine 2021); ii) per 8,5 miliardi di Euro (7,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021) di riserve riferite esclusivamente a prodotti Unit-Linked; e iii) altre riserve costituite principalmente dalla riserva per spese aggiuntive e dalla riserva sfasamento tassi. Con riferimento alla gestione Danni, le riserve tecniche ammontano alla fine del periodo a 337,8 milioni di Euro in crescita (+42,5 milioni di Euro) rispetto ai 295,3 milioni di Euro alla fine del periodo precedente, stante la crescita del business.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, verso obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato Italiano (la cui esposizione complessiva rappresenta circa il 52,7% dell'intero portafoglio contro circa il 56,2% alla fine del precedente periodo). La restante parte del portafoglio risulta investita prevalentemente in Fondi Multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS, di cui viene fornita apposita disclosure nelle pagine successive, oltre ad obbligazioni corporate. Positivi sono risultati i rendimenti conseguiti nelle Gestioni Separate (pari a 2,61% per la gestione PostaPensione ed a 2,58% per la gestione PostaValorePiù), influenzati positivamente nel periodo, per un ammontare pari a circa 514 milioni di Euro (di cui circa 503 milioni di Euro relativi alla rivalutazione pro-rata temporis della quota capitale), dall'incremento del tasso di inflazione italiana ed europea con riferimento ai titoli cc.dd. "Inflation Linked" detenuti nel portafoglio della Compagnia per un valore nominale di circa 9,2 miliardi di Euro al 30 giugno 2022.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel periodo, condizionate dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, hanno dato luogo alla registrazione di minusvalenze latenti per circa 6,9 miliardi di Euro rispetto a plusvalenze latenti pari a circa 13,5 miliardi di Euro rilevate al 31 dicembre 2021; trattasi di minusvalenze riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate, e pertanto riflesse nella riserva DPL in conformità alla metodologia del c.d. "Shadow Accounting" ex IFRS4³ (pertanto, il saldo della riserva DPL passa da circa 13,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021 a circa -6,7 miliardi di Euro al 30 giugno 2022).

Relativamente alla gestione del "**patrimonio libero**", il risultato continua ad essere positivo (pari a circa 47,3 milioni di Euro) seppur in lieve flessione rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021 (pari a circa 50,3 milioni di Euro) per effetto principalmente della registrazione nel periodo di maggiori minusvalenze da valutazione in virtù delle dinamiche dei mercati finanziari, solo in parte compensate dai maggiori proventi ordinari maturati sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani.

I **costi di funzionamento**⁴ sono pari al 30 giugno 2022 sono complessivamente pari a circa 68,5 milioni di Euro in aumento di 2,1 milioni di Euro rispetto ai circa 66,4 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2021. L'incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e alle riserve continua a mantenersi in linea con la best practice del mercato⁵, rispettivamente pari a circa lo 0,7% (0,6% al 30 giugno 2021) e circa lo 0,1% (invariato rispetto al 30 giugno 2021).

³ L'applicazione della metodologia dello "shadow accounting", quale opzione adottata dalla Compagnia al momento della prima applicazione dell'IFRS9 sugli strumenti finanziari a partire dall'anno 2018, consente di ridurre il disallineamento contabile esistente tra la valutazione al fair value degli strumenti finanziari secondo IFRS9 e la valutazione al costo delle passività assicurative secondo l'IFRS4 (che, a sua volta, rinvia ai principi contabili nazionali).

⁴ Spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.

⁵ Fonte: Ania Trends – Indici Aziendali – Pubblicazione n. 17, novembre 2021

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a circa 698,1 milioni di Euro, rispetto a circa 684,1 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2021. Tenuto conto della relativa fiscalità, determinata con un tax rate stimato pari a circa il 30,2%, il **risultato netto** è pari a circa 487,6 milioni di Euro in aumento di circa 8 milioni di Euro rispetto ai circa 479,6 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2021.

Principali indicatori gestionali

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

(importi in milioni di Euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
Patrimonio Netto	5.886,1	5.935,8	(49,7)	(0,8%)
Posizione di Solvibilità SII	243,2%	285,4%	(42,2%)	
Riserve Tecniche Assicurative	143.258,8	159.089,9	(15.831,0)	(10,0%)
Investimenti Finanziari*	147.352,4	163.279,8	(15.927,4)	(9,8%)
Investimenti Finanziari/Patrimonio Netto***	24,6	27,8	(3,2)	
Organico****	443	490	(47,1)	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Premi lordi di competenza	9.417,2	10.310,8	(893,6)	(8,7%)
Margine Operativo Lordo	673,9	656,7	17,2	2,6%
Utile Netto	487,6	479,6	8,0	1,7%
ROE**	16,4%	18,4%	(2,0%)	(2,0%)
Tasso di riscatto su riserve iniziali	3,9%	3,0%	0,9%	
Rendimento PostaValorePiù	2,58%	2,31%	0,3%	
Rendimento PostaPensione	2,61%	2,71%	(0,10%)	
Costi funzionamento / Premi	0,7%	0,6%	0,1%	
Costi funzionamento / Riserve	0,1%	0,1%	0,0	

* Comprensivo delle disponibilità liquide

** Calcolato come rapporto tra il risultato netto di periodo annualizzato e la semisomma del patrimonio netto dell'esercizio corrente e il patrimonio netto dell'esercizio precedente al netto della riserva FVOCI.

*** Il Patrimonio netto è espresso al netto della riserva FVOCI

**** Si da evidenza che il dato del 31 dicembre 2021 include anche i dipendenti (pari a 63 unità) di Poste Welfare Servizi. Quest'ultima ceduta nel mese di febbraio 2022 alla Capogruppo Poste Italiane.

IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

Dall'inizio dell'anno l'**attività economica globale** mostra segnali di rallentamento, dovuti alla recrudescenza della pandemia in alcune aree geografiche, alle tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e ad un incremento dell'inflazione su scala globale più intenso e persistente delle attese.

L'inflazione ha continuato ad aumentare pressoché ovunque: alla ripresa della domanda globale e agli effetti generati dalle strozzature nelle catene produttive si è aggiunto l'impatto rialzista della crisi geopolitica sui prezzi energetici e delle materie prime. Nell'ambito dei Paesi OCSE, l'ultimo dato sulla variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del 9,6% rispetto al 3,8% di 12 mesi prima.

In tale contesto le autorità monetarie hanno accelerato la rimozione dello stimolo monetario con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale. L'avvio della normalizzazione, partito dalla sospensione dei programmi di acquisto di titoli, sta continuando con l'aumento dei tassi di interesse ufficiali. Il costo del denaro è tornato a salire sia negli Stati Uniti che in Inghilterra mentre la BCE si accinge a chiudere i suoi acquisti di titoli obbligazionari e ad alzare il costo del denaro a partire dal mese di luglio.

In seguito all'invasione dell'Ucraina, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto nei confronti della Russia con sanzioni mirate a colpire sia la sua finanza che la sua economia e i settori più strategici. Tra i Paesi dell'Europa occidentale, dove il peso delle importazioni di energia è maggiore rispetto ad altre aree geografiche, le politiche economiche sono state incentrate su misure di sostegno a favore di imprese e famiglie.

Nella prima metà dell'anno, la **crescita economica statunitense** appare in calo, pur rimanendo robusta e sostenuta dal mercato del lavoro e dalla solidità della domanda interna. Gli squilibri tra domanda e offerta hanno continuato a generare un aumento dei prezzi al consumo sia per i beni che per i servizi: nel mese di maggio, la crescita anno su anno dell'inflazione è stata dell'8,6%, la più alta dagli inizi degli anni Ottanta. Nello stesso mese, sul mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è stato del 3,6% mentre il numero degli occupati è pressoché tornato in linea con i livelli pre-pandemici. Al tempo stesso, l'eccesso di posizioni vacanti sta contribuendo a mettere sotto pressione i salari. In tale contesto, dopo aver alzato il costo del denaro di 50 bps a maggio, dallo 0,5% all'1,0%, nel mese di giugno la *Federal Reserve* ha portato il *Fed Funds rate* all'1,75% (+75 bps). Secondo le nuove proiezioni della banca centrale statunitense, nel 2022 l'inflazione rimarrà elevata per cui saranno necessari nuovi rialzi dei tassi di interesse.

Nell'**Eurozona** il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse a quello geopolitico, che stanno determinando un inasprimento nel rincaro delle materie prime e nelle capacità di approvvigionamento da parte delle imprese rispetto a quanto già fatto dalla presenza di strozzature dal lato dell'offerta globale. Per quanto concerne l'inflazione, nel mese di giugno la crescita anno su anno dei prezzi al consumo è stata dell'8,6%. Energia ed alimentari sono largamente responsabili delle pressioni verso l'alto, sebbene sia in atto una chiara dinamica al rialzo anche per l'inflazione "core" (salita, nel mese di giugno del 3,7% anno su anno). La crisi geopolitica sta esacerbando le pressioni al rialzo sui prezzi, già prodotte dai c.d. "colli di bottiglia" nella catena di approvvigionamento mondiale, per cui le aspettative di inflazione sono state sistematicamente riviste

al rialzo anche da parte della BCE che, nella riunione di politica monetaria di giugno, ha portato l'inflazione attesa per il 2022 dal 5,1%, previsto a marzo, al 6,8%. Lo scenario in termini di inflazione porterà la BCE a concludere i suoi acquisti netti a luglio, mese nel quale si è deciso per un aumento dei tassi dello 0,50%. Dopo questo rialzo, ad inizio settembre, il consiglio direttivo della BCE ha deciso di aumentare ulteriormente i tassi di interesse dello 0,75%. Il tasso principale sale così a 1,25%, il tasso sui depositi a 0,75% e il tasso sui prestiti marginali a 1,5%. La BCE ha altresì chiarito nella propria nota che saranno previsti nuovi aumenti nei prossimi mesi con l'obiettivo di contenere l'aumento dell'inflazione nell'area dei paesi che adottano l'Euro (la cosiddetta "Eurozona").

Per il **Regno Unito**, le prospettive di crescita economica restano condizionate dalle criticità post Brexit mentre la disponibilità di materie prime energetiche dovrebbe mitigare le conseguenze della crisi geopolitica in atto. Nel secondo trimestre dell'anno, la *Bank of England* ha aumentato il costo del denaro di 50 bps, portandolo dallo 0,75% all'1,25%, con l'obiettivo di contenere l'inflazione - salita anno su anno al 9,1% a maggio - sotto il 2,0%.

Nella prima parte del 2022, la crescita economica **italiana** evidenzia una perdita di slancio dovuta agli sviluppi della crisi russo-ucraina e al conseguente rincaro delle materie prime (specialmente di quelle energetiche). A tal riguardo, nel mese di giugno, il PMI Manufacturing Index è sceso a 50,9 (era pari a 62,0 a dicembre 2021), posizionandosi sotto i livelli di luglio 2020 ed evidenziando una fase di debolezza nel settore manifatturiero, tuttavia compensata dalla tenuta dei servizi grazie al minor rischio sanitario.

Per quanto riguarda le principali **economie emergenti**, la crescita economica appare debole e incerta. In **Cina** il PIL reale risente della situazione geopolitica (tramite il maggiore costo delle importazioni di materie prime e il rallentamento della domanda estera), dell'evoluzione e della modalità di gestione della pandemia in alcune regioni e della situazione sul mercato immobiliare. In **Brasile** la banca centrale ha continuato ad alzare il costo del denaro, ora al 13,25%, per contenere l'inflazione, che a maggio ha raggiunto l'11,73% (rispetto al target fissato attorno al 3,0%). La **Russia** si trova ad affrontare le conseguenze economiche e finanziarie della guerra nonché gli effetti generati dalle sanzioni adottate dagli altri Paesi nei suoi confronti, con l'obiettivo di limitare le sue opzioni politiche ed economiche (il *consensus* dei mercati finanziari, per il 2022 e il 2023, indica un tasso di crescita economica negativo).

Mercati finanziari

Durante la prima metà dell'anno, i mercati finanziari sono stati condizionati da tre variabili: 1) il rialzo dell'inflazione; 2) la normalizzazione delle politiche monetarie 3) i timori di recessione da parte dei mercati finanziari.

Alla fine del secondo trimestre dell'anno, il *breakeven inflation rate* a 10 anni, che esprime le aspettative di inflazione su tale scadenza, si posiziona in area 2,3% negli Stati Uniti e 2,0% in Eurozona. Più alte, invece, le aspettative di inflazione a breve termine che, a due anni, si posizionano in area 3,3% negli Stati Uniti e in area 4,8% in Eurozona. La reazione delle banche centrali alla dinamica inflazionistica ha portato ad un aumento dei **rendimenti governativi nominali a due anni**, a fine giugno pari al 2,9% circa negli Stati Uniti e allo 0,6% circa in Germania. In tale contesto, il **rendimento nominale del titolo governativo decennale statunitense** è passato dall'1,5% circa

di fine 2021 al 3,0% circa di fine giugno 2022 mentre, nello stesso periodo, il **rendimento nominale del titolo governativo decennale tedesco** è salito dal -0,2% circa all'1,3% circa.

A fine giugno, il **rendimento del governativo decennale italiano** si posiziona poco sotto il 3,3%, rispetto all'1,2% circa di fine 2021, spinto principalmente dal movimento del tasso *free-risk* e dalla normalizzazione monetaria in atto anche in Eurozona. Più moderata l'incidenza del rischio di credito che, alla data in questione, vede lo **spread decennale**, rispetto al *Bund* tedesco, più alto di 58 bps rispetto a fine dicembre 2021, a 192 bps.

Sul fronte del **credito societario**, sebbene le stime del mercato sui default attesi rimangano su livelli storici bassi, le incertezze legate al ciclo economico ed il rialzo dei tassi spingono i rendimenti delle obbligazioni in euro al rialzo sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield*: a fine giugno il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* è di circa il 3,2% bps (+ 271 bps da inizio anno) mentre quello dell'indice *High Yield* è di circa il 7,7% (+485 bps da inizio anno).

Alla fine del secondo trimestre, la performance di tutti i principali **indici azionari**, misurata da inizio anno, risulta per i motivi citati in precedenza inevitabilmente negativa.

Mercato Assicurativo Vita Italiano

La **nuova produzione di polizze individuali sulla vita**, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁶) pari a circa 40,9 miliardi di Euro alla fine di giugno 2022, ha registrato una variazione in diminuzione dell'11,2% rispetto allo stesso periodo del 2021. Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 47,3 miliardi di Euro, e risulta in calo del 12,8% rispetto all'analogo periodo del 2021.

Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di Ramo I ammontano alla fine dei primi sei mesi del 2022 a 25,7 miliardi di Euro in calo del 7,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) alla fine periodo in commento si registra un decremento (-17%) rispetto al dato rilevato alla fine di giugno 2021, a fronte di volumi complessivamente pari a 14,8 miliardi di Euro. Residuale la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 222 milioni di Euro) che registra nel periodo di riferimento un sensibile decremento (-28,1%) rispetto a quanto rilevato alla fine di giugno 2021. L'andamento dei nuovi premi afferenti le polizze di malattia di lunga durata (Ramo IV), continua ad essere contenuto (circa 27,6 milioni di Euro) e registra una lieve crescita (+2,3%) rispetto al dato contabilizzato nei primi sei mesi del 2021.

I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 62,6 milioni di Euro segnando un decremento pari all'1,8% rispetto al corrispondente periodo del 2021.

⁶ Report ANIA - Anno XVIII - n° 06 - pubblicato il 3 agosto 2022.

Nuova produzione polizze Individuali per ramo di attività (*)

(dati aggiornati a giugno 2022 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 06 2022 vs 06 2021
Vita - ramo I	25.749	(7,4%)
Unit - Linked - ramo III	14.847	(17,0%)
Capitalizzazioni - ramo V	222	(28,1%)
Fondi pensione ramo VI	63	(1,8%)
Malattia ramo IV	28	2,3%
Imprese italiane - extra UE	40.909	(11,2%)
Imprese UE (**)	6.385	(21,8%)
Totale	47.294	(12,8%)

(*) Fonte: ANIA

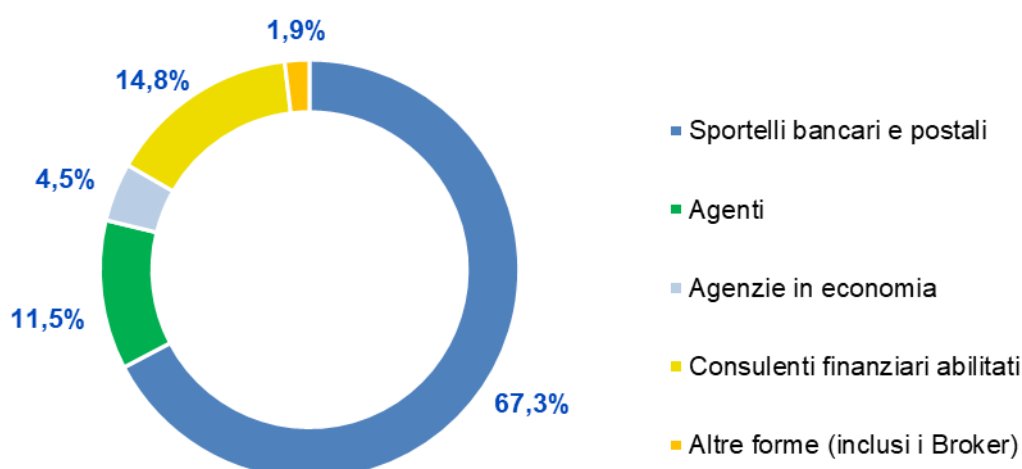
(**) Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

La modalità di versamento a premio unico continua a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, rappresentando il 95% del totale dei premi emessi e il 60,3% in termini di numero di polizze.

Con riferimento al canale distributivo, il 67,3% della nuova produzione è stata intermediata nel corso dei primi sei mesi del 2022 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 27,5 miliardi di Euro in calo (-7,1%) rispetto all'analogo periodo del 2021. Riguardo invece l'intero canale agenziale, il volume di nuovi affari distribuito nel periodo in commento ha raggiunto i 6,6 miliardi di Euro, registrando una diminuzione del 15% in termini di volumi contabilizzati rispetto ai primi sei mesi del 2021 Euro e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 16%.

Per quanto riguarda la raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano premi per 6,1 miliardi di Euro, in flessione (-24,1%) rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo dell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 14,8%.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra una crescita nel periodo in commento del +1,4% rispetto allo stesso periodo del 2021 con un volume di premi collocato pari a 0,7 miliardi di Euro (pari al 1,9% del totale intermediato).



Mercato Assicurativo Danni Italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo della raccolta effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁷) alla fine del primo trimestre 2022, si sono attestati a 10 miliardi di Euro in aumento del 5,1% rispetto al medesimo periodo del 2021, quando il settore, registrava una crescita del 1,3%. Il sopramenzionato aumento è attribuibile, in particolare, alla ripresa del settore non-Auto (+9,7%); in lieve diminuzione invece (-1,1%) i premi del settore Auto. Con riferimento a quest'ultimo, si registra la riduzione dei premi afferenti l'R.C. Auto del 2,7% mentre i premi del ramo corpo veicoli terrestri hanno beneficiato di un aumento del 4,2%.

Con riferimento al comparto Non Auto, alla crescita registrata nel corso del periodo in commento pari, come detto in precedenza, a circa il 10% hanno contribuito tutti i principali rami assicurativi: i) i rami Infortuni e Malattia, con un volume pari per entrambi a 998 milioni di Euro, sono cresciuti rispettivamente del 5,3% e del 9,5%; ii) il Ramo RC Generale con premi pari a 1.308 milioni di Euro ed un incremento del 14,9%; iii) il ramo Altri danni ai beni con un incremento pari al 5% e volumi complessivi pari a 865 milioni di Euro e iv) infine il ramo Incendio che con una produzione complessiva pari a 687 milioni di Euro raggiunge una crescita del 5,9%.

Premi portafoglio diretto Danni per ramo di attività ^(*)

(dati aggiornati a marzo 2022 in milioni di euro)

Premi per ramo ^(**)	Premi da inizio anno	Variazione % I trim. 2022 vs I trim. 2021
Totale settore auto	4.009	(1,1%)
Altri rami danni	6.037	9,7%
Totale rami danni	10.046	5,1%

^(*) Fonte: ANIA

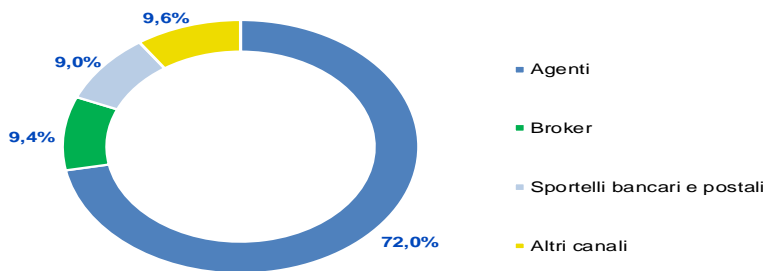
^(**) I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 72% sostanzialmente in linea rispetto al dato registrato nel medesimo periodo del 2021 (pari al 71,7%). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 9,4% (9,7% a fine marzo 2021), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 9% (8% nel corso del primo trimestre 2021).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine marzo 2022 registra un'incidenza del 9,2% (10,2% nel corrispondente periodo del 2021). I restanti 0,4% (pari al dato di fine marzo 2021) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

⁷ Report ANIA - Anno VIII - n° 29 - pubblicato il 26 maggio 2022.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo (*)



Fonte: ANIA

(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Nel corso del primo semestre 2022, la **raccolta** premi al netto delle cessioni in riassicurazione ammonta complessivamente a circa 9.408,1 milioni di Euro, in flessione del 8,6% rispetto ai 10.292,6 milioni di Euro registrati nel corso dell'analogo periodo del 2021. Si riporta di seguito la composizione della raccolta al netto delle cessioni in riassicurazione distinta per gestione con un raffronto rispetto ai dati rilevati nell'analogo periodo del 2021.

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
Premi dell'esercizio	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Ramo I	8.662,4	9.657,6	(995,2)	(10,3%)
Ramo III	516,8	441,5	75,4	17,1%
Ramo IV	5,9	5,9	(0,0)	(0,4%)
Ramo V	56,0	62,2	(6,2)	(10,0%)
Premi dell'esercizio lordi "vita"	9.241,1	10.167,1	(926,1)	(9,1%)
Premi ceduti	(4,5)	(4,9)	0,3	(7,0%)
Premi dell'esercizio netti "vita"	9.236,5	10.162,3	(925,7)	(9,1%)
Premi danni	199,0	163,6	35,4	21,7%
Premi ceduti in riassicurazione	(4,3)	(14,3)	10,0	(69,9%)
Variazione della riserva premi	(22,9)	(20,0)	(2,9)	14,6%
Variazione della riserva premi a carico riass.	(0,2)	1,0	(1,2)	(120,1%)
Premi dell'esercizio netti "danni"	171,6	130,4	41,3	31,7%
Totale Premi netti dell'esercizio	9.408,1	10.292,6	(884,5)	(8,6%)

Gestione Vita

Nell'ambito degli indirizzi strategici delineati nel Piano "24SI Plus" che prevedono il miglioramento del mix d'offerta del ramo Vita con un particolare focus su prodotti Multiramo, nel corso del periodo sono state lanciate:

- **"Poste Progetto Dinamico Bonus"**, restyling della Polizza Multiramo Poste Progetto Dinamico, è dedicata ai clienti che apportano nuova liquidità e prevede la possibilità della restituzione sotto forma di bonus, a partire dal 18° mese dalla data di decorrenza del contratto, del costo applicato al premio unico iniziale;
- **la polizza "Poste Progetto Capitale"**, lanciata nel mese di febbraio 2022, è un contratto sulla vita Multiramo a premio ricorrente della durata di 10 anni, che unisce la stabilità della Gestione Separata Posta ValorePiù (ramo I) e le potenzialità dei due Fondi Interni Assicurativi disponibili (uno dei quali ESG). È prevista inoltre la possibilità di restituzione del costo applicato sul premio iniziale sotto forma di due Bonus: (i) uno a partire dal quinto anno; (ii) l'altro a scadenza dei dieci anni di durata del prodotto.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano strategico, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione della nuova offerta integrata Vita/Danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni che nel corso del periodo ha registrato volumi complessivi per 11,5 milioni di Euro.

Nel corso del periodo, la gestione del business Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel piano industriale, è stata principalmente finalizzata a consolidare la leadership nel mercato vita mediante un bilanciamento della raccolta a favore dei prodotti Multiramo che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, risultano a maggiore valore aggiunto anche in termini di minor assorbimento di capitale, ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela.

I **premi raccolti** con riferimento al segmento Vita nel corso del periodo in commento, come indicato nella tabella seguente, sono complessivamente pari a circa 9.241,1 milioni di Euro evidenziando un decremento pari a circa il 9,1% (-926,1 milioni di Euro) rispetto al dato riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rileva una riduzione dei premi relativi ai prodotti rivalutabili tradizionali, che sono passati da un ammontare di 4.072,3 milioni di Euro al 30 giugno 2021 ad un importo di 3.477,4 milioni di Euro al 30 giugno 2022 e della produzione afferente il prodotto Multiramo che registra nel periodo una diminuzione di 360,5 milioni di Euro, ma con un'incidenza sul totale della raccolta che continua ad essere rilevante (55,3%) ed in crescita rispetto al 53,8% registrato nel corrispondente periodo del 2021.

<i>dati in milioni di Euro</i>						
Premi lordi contabilizzati	30/06/2022	Incidenza	30/06/2021	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	3.477,4	37,6%	4.072,3	40,1%	(594,9)	(14,6%)
Prodotti previdenziali	477,0	5,2%	497,6	4,9%	(20,6)	(4,1%)
Multiramo	5.113,9	55,3%	5.474,5	53,8%	(360,5)	(6,6%)
Unit e index linked	13,1	0,1%	9,2	0,1%	4,0	43,3%
Protezione Retail	35,6	0,4%	34,1	0,3%	1,5	4,3%
Protezione Welfare	17,4	0,2%	17,3	0,2%	0,1	0,7%
Capitalizzazione	106,6	1,2%	62,2	0,6%	44,4	71,4%
Totale	9.241,1	100,0%	10.167,1	100,0%	(926,1)	(9,1%)

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della **raccolta premi del periodo per ramo** al netto delle cessioni in riassicurazione dove si evidenzia una prevalenza dei prodotti di Ramo I (comprensivi della quota parte del Multiramo per 4.624,3 milioni di Euro) che rappresentano il 93,7% della raccolta complessiva e un incremento della raccolta di ramo III del 17,1%.

(dati in milioni di euro)

Premi dell'esercizio	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Ramo I	8.662,4	9.657,6	(995,2)	(10,3%)
Ramo III	516,8	441,5	75,4	17,1%
Ramo IV	5,9	5,9	(0,0)	(0,4%)
Ramo V	56,0	62,2	(6,2)	(10,0%)
Premi dell'esercizio lordi "vita"	9.241,1	10.167,1	(926,1)	(9,1%)
Premi ceduti	(4,5)	(4,9)	0,3	(7,0%)
Premi dell'esercizio netti "vita"	9.236,5	10.162,3	(925,7)	(9,1%)

Nella tabella seguente si illustra la composizione della raccolta lorda, dove si evince una forte prevalenza dei premi unici pari al 91% del totale della produzione (in linea con il dato del corrispondente periodo del 2021).

(dati in milioni di euro)

Composizione premi lordi "vita"	30/06/2022	peso %	30/06/2021	peso %	Variazione	
Premi ricorrenti	834,4	9,0%	871,8	8,6%	(37,4)	(4,3%)
- di cui prima annualità	80,0		83,0		(3,0)	(3,6%)
- di cui annualità successive	754,4		788,8		(34,4)	(4,4%)
Premi unici	8.406,6	91,0%	9.295,3	91,4%	(888,7)	(9,6%)
Totale	9.241,1	100,0%	10.167,1	100,0%	(926,1)	(9,1%)

Gestione Danni

Con riguardo al business Danni, la dinamicità del contesto di mercato e il costante orientamento alla soddisfazione dei propri clienti, ha spinto il Gruppo Poste Vita ad avviare delle analisi sulla propria offerta modulare in ambito protezione, al fine di identificare spunti di miglioramento e di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

È stata avviata nel segmento *business* la vendita fuori sede, della nuova polizza collettiva "Poste Welfare Infortuni", dedicata alla copertura dei rischi di infortuni professionali ed extraprofessionali dei dipendenti delle aziende contraenti.

In ambito restyling della linea patrimonio della polizza modulare "Poste Vivere Protetti", è stata lanciata la nuova copertura "Protezione Digitale", che amplia la protezione del nucleo familiare ai danni che si possono subire/creare per le attività che si svolgono online.

Con riferimento al progetto di integrazione vita-danni, avviato nel corso del 2021, la Compagnia nei primi sei mesi del 2022 ha ampliato il perimetro dei prodotti ad oggi in essere. In relazione a ciò, la raccolta con riferimento alla suddetta offerta risulta nel corso del primo semestre 2022 pari a 11,5 milioni di Euro in crescita (+7,1 milioni di Euro) rispetto a 4,4 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2021. Quest'ultimi ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati elisi con i corrispondenti costi sostenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Infine, a partire dalla fine del 2021, in coerenza con le strategie di crescita della Capogruppo Poste Italiane, Poste Assicura è subentrata nell'offerta assicurativa abbinata ai finanziamenti in Cessione del Quinto dello Stipendio, sostituendo il precedente partner assicurativo. L'offerta prevede una

proposizione congiunta danni e vita, al fine di coprire il cliente che richiede un prestito in cessione del quinto, in caso di perdita d'impegno e decesso.

In relazione alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare, si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea "Beni, Persona e Modulare" ha registrato un incremento del 20,4% rispetto all'anno precedente e con riferimento al business della linea "protezione pagamenti" una crescita del 14,8% rispetto al medesimo periodo del 2021.

Nel corso del periodo è proseguito inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "Welfare", con un incremento della raccolta registrata nel periodo pari a 17 milioni di Euro (+24,3%).

(in milioni di Euro)

Premi Lordi Contabilizzati	30/06/2022	Incidenza%	30/06/2021	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & persona & modulare	89,0	45%	73,9	45%	15,1	20,4%
Linea protezione pagamenti	22,8	11%	19,9	12%	2,9	14,8%
Cessione del Quinto	0,4	0%	0,0	0%	0,4	n.s.
Welfare e altri direzionali	86,9	44%	69,9	43%	17,0	24,3%
Totale	199,0	100%	163,6	100%	35,4	21,6%

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo in commento ammontano complessivamente a circa 199 milioni di Euro, in forte crescita (+21,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 163,6 milioni di Euro).

(in milioni di Euro)

Premi lordi contabilizzati	30/06/2022	Incidenza%	30/06/2021	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	61,3	31%	48,9	30%	12,4	25,4%
Malattia	94,5	47%	76,6	47%	18,0	23,5%
Incendio ed elementi naturali	7,9	4%	6,8	4%	1,1	16,0%
Altri danni ai beni	6,0	3%	5,6	3%	0,4	7,2%
Responsabilità civile generale	11,2	6%	10,5	6%	0,8	7,2%
Perdite pecunarie	9,5	5%	8,3	5%	1,2	14,7%
Tutela Legale	1,7	1%	1,6	1%	0,1	7,9%
Assistenza	6,5	3%	5,4	3%	1,1	19,6%
Totale	199,0	100%	163,6	100%	35,4	21,7%

Pagamenti e variazione delle riserve tecniche

I **pagamenti** sono risultati nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 5.405,8 milioni di Euro in calo di 669,2 milioni di Euro (-11%) rispetto a 6.075 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

(in milioni di Euro)

Pagamenti	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati per sinistri	77,4	59,6	17,8	29,9%
Spese di Liquidazione	6,8	5,2	1,6	30,0%
Totale pagamenti Gestione Danni	84,2	64,8	19,4	29,9%
Gestione Vita				
Somme pagate	5.318,4	6.003,6	(685,3)	(11,4%)
<i>di cui: Riscatti</i>	2.759,6	2.008,8	750,8	37,4%
<i>Scadenze</i>	1.249,6	2.484,1	(1.234,4)	(49,7%)
<i>Sinistri</i>	1.309,1	1.510,8	(201,7)	(13,4%)
Spese di Liquidazione	3,2	6,6	(3,3)	(50,7%)
Totale pagamenti Gestione Vita	5.321,6	6.010,2	(688,6)	(11,5%)
Totale	5.405,8	6.075,0	(669,2)	(11,0%)

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 84,2 milioni di Euro, comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per complessivi 6,8 milioni di Euro, in crescita del 29,9% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2021 (pari a 64,8 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'andamento della sinistrosità del ramo "Malattia" e del ramo "Infortuni".

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente pari a circa 5.321,6 milioni di Euro risultano in diminuzione del 11,5% rispetto ai valori rilevati nello stesso periodo del 2021 e si riferiscono a: i) scadenze (comprensive di cedole) per 1.249,6 milioni di Euro, in calo di 1.234,4 milioni di Euro rispetto al dato registrato alla fine del primo semestre 2021; ii) sinistri per 1.309,1 milioni di Euro (1.510,8 milioni di Euro al 30 giugno 2021) e iii) riscatti per 2.579,6 milioni di Euro, in aumento (+37,4%) rispetto al dato rilevato a fine giugno 2021 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3,9% in crescita rispetto a giugno 2021 (pari al 3%).

La **variazione delle riserve tecniche** ammonta complessivamente a -146,8 milioni di Euro rispetto ai 5.186,3 milioni di Euro rilevati nei primi sei mesi dell'esercizio precedente, e si riferisce principalmente al corrispondente incremento/decremento delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie.

Relativamente alle riserve matematiche dei prodotti di ramo I, IV e V, il decremento del 19,9% rispetto al dato riferito ai primi sei mesi del 2021 è ascrivibile principalmente all'andamento della raccolta. Il dato comprende inoltre la variazione della riserva DPL correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle Gestioni Separate e classificati nella categoria FVTPL e che risulta nel corso del periodo negativa per 3.901,5 milioni di Euro (positiva per 154,5 milioni nel corso del primo semestre 2021) stante il contesto dei mercati finanziari condizionato nel corso del periodo dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread. Riguardo alle riserve matematiche afferenti ai prodotti di ramo III, la variazione registrata nel corso del periodo (positiva per 669,9 milioni di Euro) seppur in calo rispetto ai 1.197,5 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2021 è attribuibile agli effetti derivanti dalla raccolta netta positiva. Inoltre, la variazione delle riserve tecniche afferenti la gestione

danni risulta pari a 19,6 milioni di Euro ed in aumento rispetto agli 11,5 milioni di Euro rilevati nel corso del medesimo periodo del 2021 per effetto della crescita del business.

<i>(in milioni di Euro)</i>				
Variazione Riserve Tecniche	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Riserve tecniche Danni	19,6	11,5	8,1	70,8%
Riserve matematiche ramo I, IV e V	3.061,9	3.821,4	(759,6)	(19,9%)
Riserve matematiche ramo III	669,9	1.197,5	(527,7)	(44,1%)
Riserva DPL	(3.901,5)	154,5	(4.056,0)	(2625,0%)
Altre riserve tecniche	3,4	1,3	2,1	162,8%
Totale Riserve Tecniche Vita	(166,4)	5.174,8	(5.341,2)	(103,2%)
Totale	(146,8)	5.186,3	(5.333,1)	(102,8%)

Con riferimento alle cessioni in riassicurazione, **gli oneri relativi ai sinistri**, comprensivi della variazione delle riserve tecniche, nel corso del periodo risultano pari 3,7 milioni di Euro evidenziando un decremento di 5,7 milioni di Euro rispetto ai 9,4 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2021:

<i>(in milioni di Euro)</i>				
Oneri relativi a sinistri ceduti in riassicurazione	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati	3,1	7,3	(4,2)	(57,4%)
Spese di Liquidazione	0,1	0,2	(0,1)	(56,9%)
Totale pagato	3,2	7,5	(4,3)	(57,4%)
Variazione delle riserve tecniche	(4,2)	(2,9)	(1,3)	43,8%
Totale Gestione Danni	(1,1)	4,5	(5,6)	-123,6%
Gestione Vita				
Somme pagate	3,2	3,3	(0,1)	(3,4%)
Spese di Liquidazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
Totale pagato	3,2	3,3	(0,1)	(3,4%)
Variazione delle riserve tecniche	1,6	1,6	0,0	0,1%
Totale Gestione Vita	4,7	4,8	(0,1)	(2,3%)
Totale	3,7	9,4	(5,7)	(60,8%)

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo Poste Vita si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al

Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione ed incasso, sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a 170,6 milioni di Euro, con una competenza economica di 173,9 milioni di Euro (196,4 milioni di Euro nel primo semestre 2021) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali".

Il Gruppo Poste Vita si avvale per il collocamento di polizze collettive di broker, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 5,2 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro al 30 giugno 2021). Inoltre, nel corso del periodo, sono state corrisposte alla Capogruppo provvigioni di mantenimento per 112,7 milioni di Euro (84,3 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2021).

La politica riassicurativa

Gestione Vita

Nel corso del periodo, relativamente al business "Vita", sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC e ai prodotti CPI.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 4,5 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al 30 giugno 2021). I sinistri in riassicurazione, al netto delle riserve tecniche, ammontano a 4,7 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021). In relazione a ciò, il **risultato del lavoro ceduto**, considerando altresì le provvigioni ricevute dai riassicuratori pari a 0,6 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel corso del medesimo periodo del 2021) mostra un saldo positivo pari a 0,8 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai 0,5 milioni di Euro rilevati nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Gestione Danni

Con riferimento alla **gestione Danni**, la strategia di riassicurazione adottata dal Gruppo Poste Vita si sta orientando sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale, consentendo alla stessa di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;

- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove rimangono validi i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. Terremoto);
- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della Compagnia a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 101% (pari al 94,1% nell'analogo periodo del 2021).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 2,2%, in diminuzione rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2021 (pari al 8,7%).

Stante le dinamiche commerciali e gli effetti della politica riassicurativa sopra descritta, il **saldo del lavoro ceduto** della gestione danni è pari alla fine del periodo in commento a -4,8 milioni di Euro in peggioramento rispetto al dato registrato nel periodo precedente pari a -3,3 milioni di Euro.

Reclami

Nel corso del primo semestre 2022, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto 1319 nuovi reclami primi, mentre quelli del primo semestre 2021 sono stati pari a 1410. Il tempo medio di evasione dei reclami nel primo semestre 2022 è stato pari a circa 18 giorni (29 giorni nel medesimo periodo del 2021).

Relativamente al prodotto PIP, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto, nel corso del primo semestre 2022, 541 reclami (259 reclami nel corso dei primi sei mesi del 2021). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 18 giorni (27 giorni nel corrispondente periodo del 2021).

Nel corso del primo semestre 2022, la Controllata Poste Assicura ha ricevuto 1.230 nuovi reclami primi, mentre quelli del primo semestre 2021 sono stati pari a 1.357. Il tempo medio di evasione

dei reclami nel corso del secondo semestre 2021 è stato pari a circa 17 giorni (32 giorni nei primi sei mesi del 2021). Tuttavia, tale dato risulta inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 30 giugno 2022 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2021:

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
ATTIVO				
Investimenti finanziari	145.099,5	158.695,8	(13.596,3)	-8,6%
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	112,0	108,8	3,2	2,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.412,6	2.427,5	(14,8)	-0,6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.852,2	111.384,5	(10.532,3)	-9,5%
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	41.722,6	44.775,0	(3.052,4)	-6,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.252,9	4.584,1	(2.331,1)	-50,9%
Attivi materiali e immateriali	11,5	21,0	(9,5)	-45,2%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	24,6	(24,6)	n.s.
Crediti e altre attività	4.083,1	3.055,4	1.027,7	33,6%
Totale Attivo	151.447,0	166.380,9	(14.933,8)	-9,0%
PASSIVO				
Patrimonio Netto	5.886,1	5.935,8	(49,7)	-0,8%
Riserve tecniche	143.258,8	159.089,9	(15.831,0)	-10,0%
Fondo Rischi	19,3	19,3	0,0	0,0%
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	6,6	(6,6)	n.s.
Debiti e altre passività	2.282,8	1.329,2	953,5	71,7%
Totale Passivo	151.447,0	166.380,9	(14.933,8)	-9,0%

Gli investimenti finanziari

Alla data del 30 giugno 2022 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 145.099,5 milioni di Euro (158.695,8 milioni di Euro alla fine del 2021).

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
Partecipazioni in collegate	112,0	108,8	3,2	2,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.412,6	2.427,5	(14,8)	(0,6%)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.852,2	111.384,5	(10.532,3)	(9,5%)
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	41.722,6	44.775,0	(3.052,4)	(6,8%)
Totale Investimenti Finanziari	145.099,5	158.695,8	(13.596,3)	(8,6%)

La voce **partecipazioni** pari a 112 milioni di Euro, si riferisce agli investimenti valutati con il metodo del patrimonio netto nella consociata EGI, per 110,2 milioni di Euro e nella società ECRA (quest'ultima acquistata nel corso del periodo) per 1,8 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi Scpa" detenuta dalla Controllata Poste Assicura S.p.A..

Con riguardo ad **EGI**, la Società, partecipata al 45% dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A ed al 55% dalla Controllante Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Controllante. I dati relativi al primo semestre 2022 evidenziano un patrimonio netto pari a 244,8 milioni di Euro e un risultato di periodo positivo per 6,1 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021 pari a 1,9 milioni di Euro. In relazione a tale partecipata, si evidenzia che l'Assemblea della

Società in data 4 aprile u.s. ha deliberato in sede di destinazione dell'utile data 4 aprile u.s. il pagamento di un dividendo a favore di Poste Vita pari complessivamente a 1,4 milioni di Euro.

Con riferimento a **Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.**, la società nella quale la Compagnia detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, i dati relativi al primo semestre 2022 evidenziano un patrimonio netto pari a 6,4 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 0,7 milioni di Euro rispetto alla perdita netta di 0,7 milioni di Euro rilevata corrispondente periodo del 2021.

Con riferimento al **Consorzio Logistica Pacchi**, quest'ultimo esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 30 giugno 2022 a 2.412,6 milioni di Euro in calo di 14,8 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2021 pari a 2.427,5 milioni di Euro e afferiscono principalmente al Patrimonio Libero. Con riguardo a tale categoria, alla fine del periodo si rilevano minusvalenze nette latenti pari a 115,2 milioni di Euro a fronte di plusvalenze nette latenti pari a 209,6 milioni di Euro rilevate a fine 2021.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	2.011,1	2.019,9	(8,9)	(0,4%)
di cui: <i>titoli di stato</i>	1.992,1	2.001,0	(8,9)	(0,4%)
<i>corporate</i>	18,9	18,9	0,0	0,2%
Quote di OICR				
Crediti e finanziamenti	401,6	407,5	(6,0)	(1,5%)
Totale	2.412,6	2.427,5	(14,8)	(0,6%)

La voce crediti e finanziamenti iscritta in tale categoria pari alla fine di giugno 2022 a 401,6 milioni di Euro (407,5 alla fine del 2021) si riferisce: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo Poste Italiane per 354,9 milioni di Euro (pari a 383,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021); ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 27,7 milioni di Euro (24,3 milioni di Euro alla fine del 2021) e iii) ai crediti per quote di fondi venduti per 19 milioni di Euro. L'impairment al 30 giugno 2022 riferito alla voce finanziamenti e crediti finanziari, valutati al costo ammortizzato, che ha direttamente rettificato il valore di bilancio degli stessi, ammonta alla fine del primo semestre 2022 a 0,3 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a 100.852,2 milioni di Euro (di cui 509,2 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement) in calo di 10.532,3 milioni di Euro rispetto ai 111.384,5 milioni di Euro di fine 2021 per l'effetto della variazione di fair value registrata nel corso del periodo riconducibile all'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread.

Tali investimenti sono riferiti a titoli assegnati alle Gestioni Separate per 97.679,7 milioni di Euro e secondariamente al Patrimonio Libero della Compagnia per 3.172,5 milioni di Euro.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	100.852,2	111.384,5	(10.532,3)	(9,5%)
di cui: <i>titoli di stato</i>	81.861,1	90.034,9	(8.173,8)	(9,1%)
<i>corporate</i>	18.991,1	21.349,6	(2.358,5)	(11,0%)
Quote di OICR				
Totale	100.852,2	111.384,5	(10.532,3)	-9,5%

Con riguardo alla suddetta categoria, le dinamiche dei mercati finanziari meno favorevoli rispetto alla fine dell'esercizio precedente, si sono riflesse in un decremento della riserva di fair value su tali strumenti che si attesta ad un valore negativo di 4.571,8 milioni di Euro di minusvalenze nette da valutazione rispetto a plusvalenze nette da valutazione pari a 11.619,8 milioni di Euro di fine 2021, delle quali: i) -4.415,3 milioni di Euro al netto della componente ECL⁸ (11.536,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) riferiti a minusvalenze nette su strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting, in conformità alla metodologia del c.d. "Shadow Accounting" ex IFRS 4 e ii) -156,5 milioni di Euro (+82,9 milioni di Euro) riferiti a minusvalenze nette su titoli FVOCI del "patrimonio libero" della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a -108,9 milioni di Euro al netto del relativo effetto fiscale e dell'ECL a fronte di +58,1 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a 41.772,6 milioni di Euro (di cui 21,6 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement) e risultano in calo di 3.052,4 milioni di Euro (-6,8%) rispetto ai 44.775 milioni di Euro di fine 2021, per effetto principalmente della variazione negativa di Fair Value.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
Titoli di capitale	166,5	217,2	(50,7)	(23,3%)
Titoli di debito	2.230,1	2.600,6	(370,5)	(14,2%)
di cui: <i>titoli di stato</i>	14,5	14,9	(0,4)	(2,5%)
<i>corporate</i>	2.215,5	2.585,7	(370,1)	(14,3%)
Quote di OICR	39.286,5	41.916,2	(2.629,8)	(6,3%)
Derivati attivi	-	-	0,0	
Crediti	39,5	41,0	(1,5)	(3,5%)
Totale	41.722,6	44.775,0	(3.052,4)	(6,8%)

La voce si riferisce a:

⁸ Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "Expected Credit Losses (ECL)". In particolare, il nuovo metodo di impairment basato sul nuovo modello Expected Losses o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un trigger event.

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate della Compagnia per 33.282 milioni di Euro relativi principalmente a: i) 29.161,3 milioni di Euro fondi azionari ed obbligazionari (principalmente fondi multi-asset aperti armonizzati di tipo UCITS) e ii) 2.269,2 milioni di Euro Fondi Immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti “unit-linked” per 8.301,7 milioni di Euro riferiti prevalentemente a fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari inclusi nel Patrimonio Libero della Compagnia per 99,4 milioni di Euro e riguardanti principalmente obbligazioni corporate;
- crediti finanziari pari a 39,5 milioni di Euro relativi a conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Le dinamiche dei mercati finanziari, condizionate principalmente dalle vicende legate allo scoppio del conflitto Russia- Ucraina, hanno dato luogo all'iscrizione nel periodo di minusvalenze nette da valutazione per complessivi 4.822,2 milioni di Euro rispetto a plusvalenze nette da valutazione pari a 428,7 milioni di Euro rilevate al 30 giugno 2021.

Tali minusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono per: i) 3.830,7 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*; ii) 973,9 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo unit-linked e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve e iii) 17,6 milioni di Euro al patrimonio libero della Compagnia.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>		
	30/06/2022	30/06/2021	
Proventi/oneri FVTPL	Plus/Minus Nette	Plus/Minus Nette	Delta
Gestioni Separate	(3.830,7)	148,9	(3.979,6)
Attivi a copertura unit/index	(973,9)	280,3	(1.254,2)
Patrimonio Libero	(17,6)	(0,5)	(17,1)
Totale	(4.822,2)	428,7	(5.251,0)

La composizione del portafoglio degli investimenti finanziari per nazione emittente è in linea con quanto rilevato nel corso del 2021 ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 59,4% (62,6% a fine 2021).

dati in milioni di Euro

Country	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
ANTILLE	25	286	-	311	0,2%
AUSTRIA	67	345	-	412	0,3%
BELGIO	13	1.500	-	1.513	1,0%
BERMUDE	-	5	-	5	0,0%
CANADA	1	102	-	103	0,1%
SVIZZERA	6	260	-	266	0,2%
REPUBBLICA CECA	-	64	-	64	0,0%
GERMANIA	630	1.221	-	1.851	1,3%
DANIMARCA	34	171	-	205	0,1%
SPAGNA	121	3.549	8	3.678	2,5%
EUROPA	-	861	-	861	0,6%
FINLANDIA	39	331	-	370	0,3%
FRANCIA	1.549	5.003	4	6.556	4,5%
REGNO UNITO	1.248	1.866	-	3.113	2,2%
GRECIA	-	37	-	37	0,0%
IRLANDA	2.799	648	-	3.448	2,4%
ISOLA DI MAN	-	21	-	21	0,0%
ITALIA	7.114	76.745	1.997	85.856	59,4%
GIAPPONE	2	309	-	312	0,2%
ISOLE CAYMAN	-	10	-	10	0,0%
LUSSEMBURGO	27.386	679	-	28.065	19,4%
MESSICO	22	50	-	72	0,0%
OLANDA	442	2.511	2	2.955	2,0%
NORVEGIA	-	136	-	136	0,1%
NUOVA ZELANDA	-	162	-	162	0,1%
POLONIA	-	25	-	25	0,0%
PORTOGALLO	9	416	-	424	0,3%
SVEZIA	44	684	-	728	0,5%
SINGAPORE	-	17	-	17	0,0%
USA	134	2.757	-	2.890	2,0%
VENEZUELA	-	81	-	81	0,1%
	41.683	100.852	2.011	144.546	100,0%

Si riporta la distribuzione per classi di duration del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 30 giugno 2022, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una duration compresa tra 1-10 anni pari al 72,6% ed in linea con il dato riferito al 2021 pari al 72,4%.

dati in milioni di Euro

Durata residua	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE
fino a 1	33.010	5.860	9	38.879
da 1 a 3	446	21.145	371	21.961
da 3 a 5	1.338	10.798	120	12.256
da 5 a 7	1.448	12.753	275	14.475
da 7 a 10	2.044	15.061	258	17.362
da 10 a 15	1.597	13.303	414	15.314
da 15 a 20	759	7.504	298	8.561
da 20 a 30	249	10.045	222	10.516
oltre 30	793	4.385	44	5.222
Totale complessivo	41.683,1	100.852	2.011	144.546

I rendimenti delle Gestioni Separate, nel periodo di osservazione (dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022) sono risultati pari a 2,58% (2,31% a fine giugno 2021) per la gestione PostaValorePiù e 2,61% (2,71% nel primo semestre 2021) per la gestione PostaPensione, con un capitale medio investito pari complessivamente a 138.981,6 milioni di Euro (131.757,6 milioni di Euro nel medesimo periodo dell'esercizio precedente):

Gestioni Separate	30/06/2022		30/06/2021	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,58%	128.819,6	2,31%	122.571,7
Posta Pensione	2,61%	10.161,9	2,71%	9.185,9
Totale		138.981,6		131.757,6

Le disponibilità liquide sono pari alla fine del periodo in oggetto a 2.252,9 milioni di Euro (4.584,1 milioni di Euro a fine 2021); tali disponibilità liquide verranno investite nel corso della restante parte del 2022 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 11,5 milioni di Euro (21 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 11,2 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito principalmente all'immobile preso in locazione dalla Controllante Poste Italiane.

La voce **attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita** era pari al 31 dicembre 2021 a 24,6 milioni di Euro e si riferiva esclusivamente agli attivi detenuti dalla Controllata Poste Welfare Servizi riclassificati nella suddetta voce in applicazione all'IFRS 5, a seguito della cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita alla Controllante Poste Italiane; operazione dettagliatamente illustrata all'interno del documento. Tale voce non risulta pertanto valorizzata al 30 giugno 2022.

I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2022 ammonta a 5.886,1 milioni di Euro in calo di 49,7 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2021 pari a 5.935,8 milioni di Euro. La variazione in diminuzione è principalmente attribuibile alla distribuzione di dividendi a favore della Capogruppo Poste Italiane per un ammontare pari a 397,3 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2022, nonché alla variazione negativa di 167 milioni di Euro, per effetto delle dinamiche meno favorevoli dei mercati finanziari, della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto fiscale e della componente ECL), Tale variazione risulta solo parzialmente compensata dall'utile di periodo per 487,6 milioni di Euro nonché dalla rilevazione nelle "Riserve di utili portati a nuovo" degli effetti derivanti dalla vendita della partecipazione in Poste Welfare Servizi S.r.l per 32,1 milioni di Euro. Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	destinazioni e utile 2021	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumento di Capitale Perpetuo Tier 1	Cessione PWS	Rafforzamento Patrimoniale PIB	Utile 06 2022	30/06/2022
Capitale sociale	1.216.608										1.216.608
Altri strumenti patrimoniali	300.000										300.000
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.535.186	826.119	(397.339)				(5.700)	32.119	419	-	3.990.803
Riserva legale	242.644										242.644
Riserva Straordinaria	648										648
Fondo di organizzazione	2.582										2.582
Riserva di consolidamento	426										426
Altre riserve	8										8
Riserve di utili precedenti	3.288.877	826.119	(397.339)			0,00	(5.700)	32.119	419		3.744.494
di cui - Riserva utili esercizi precedenti	3.288.877	826.119	(397.339)				(5.700)	32.119	419		3.749.776
Riserva Titoli FVOCI	58.091			85	(167.063)						(108.987)
di cui - Riserva AFS/FVOCI	56.745				(167.063)						(110.318)
di cui - Riserva ECL	1.346			85							1.432
Altri utili/perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(156)					167					11
Utile di esercizio	826.119	(826.119)								487.573	487.573
Totale	5.935.848	(0)	(397.339)	85	(167.063)	167	(5.700)	32.119	419	487.573	5.886.108

La voce **altri strumenti patrimoniali** espone il valore di emissione, dello strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, emesso il 26 luglio 2021 per un ammontare nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. Nel corso del periodo sono stati rilevati tra le riserve di utili precedenti gli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti alla data del 30 giugno 2022, pari a 5,7 milioni di Euro.

Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio e 26 gennaio).

In relazione alle caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, lo strumento in oggetto è stato rilevato nel bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali, tra le poste del patrimonio netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32. Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e ha un livello di subordinazione assimilabile al TIER1.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel periodo:

Raccordo Bilancio civilistico della capogruppo
e bilancio consolidato IAS/IFRS

	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto
(dati in migliaia di euro)	31/12/2020	30/06/2021	30/06/2021	30/06/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022
Bilancio Locali	4.679.785	446.836	(428.921)	4.697.701	719.538	(428.921)	4.970.403	2.824.149	(397.339)	1.748.914
Valutazione attività finanziarie	321.774	13.627	0	335.401	71.482	-	393.256	3.332.816	-	3.726.072
Prestito Subordinato Ibrido verso gli assicurati	85.068	-	(9.833)	75.235	4.895	300.000	304.895	5.687	(5.700)	304.881
Differenze attuariali su TFR	(144)	-	19	(125)	-	(31.104)	53.964	-	(151.145)	(97.181)
Plusvalenza alienazione società	-	-	-	-	-	(21)	(165)	-	90	(35)
Altre rettifiche minori	92	15	-	107	(42)	-	(190)	(49.079)	49.079	-
Bilancio Capogruppo IAS/IFRS	5.086.336	460.444	(438.734)	5.108.046	795.873	(160.045)	5.722.163	465.249	(505.015)	5.682.437
Saldo dei risultati non distribuiti della società partecipata c	213.954	18.365	70	232.397	28.967	43	242.971	21.049	(16.544)	247.484
Saldo della riserva di Fair value (FVOC) della società parte	7.079	-	(761)	6.318	-	(2.952)	4.127	-	(15.833)	(11.706)
Valutazione della partecipazione con il metodo del Patrim.	(34.722)	797	1	(33.924)	1.315	(4)	(33.412)	1.281	24	(32.107)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	39	(17)	-	23	(35)	-	5	(5)	-	(0)
Bilancio consolidato IAS/IFRS	5.272.685	479.590	(439.424)	5.312.860	826.119	(162.958)	5.935.855	487.573	(537.368)	5.886.108

Alla data del 30 giugno 2022, il prestito subordinato emesso il 18 aprile 2008, ammonta complessivamente a 250 milioni di Euro (pari al dato di fine 2021) ed è relativo esclusivamente al prestito sottoscritto dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. avente scadenza indeterminata. Tale strumento, ai fini Solvency, può essere computato per l'intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026.

Tale prestito è remunerato a condizioni di mercato, regolato in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibile ai fini della copertura della posizione di solvibilità ed è valutato al costo ammortizzato.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 30 giugno 2022, si evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 12.414 milioni di Euro, in diminuzione di 263 milioni di Euro rispetto ai 12.677 milioni di Euro di fine 2021. Inoltre, nel corso dell'anno si registra un incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 663 milioni di Euro (dai c. 4.441 milioni di Euro a fine 2021 ai c. 5.104 milioni di Euro al 30 giugno 2022).

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta in diminuzione di circa 42 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2021 (passando dal 285,4% di fine 2021 al 243,2% di giugno 2022), continuando a mantenersi su livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

Si specifica che senza l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche, il Solvency Ratio si attesterebbe a c. 221,7%.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>		
Copertura SCR	30/06/2022	31/12/2021	delta
EOF a copertura SCR	12.414	12.677	(263)
SCR	5.104	4.441	663
Solvency Ratio	243,2%	285,4%	(42,2%)

(dati in milioni di euro)

Copertura MCR	30/06/2022	31/12/2021	delta
EOF a copertura MCR	10.664	10.927	(262,8)
MCR	2.327	2.029	297,8
MCR Ratio	458,2%	538,5%	(80,3%)

La diminuzione del Solvency Ratio, rispetto al 31 dicembre 2021, è determinata da una flessione dei fondi propri e da un incremento del requisito patrimoniale.

Nello specifico, la diminuzione dei fondi propri al 30 giugno 2022, rispetto al 31 dicembre 2021 è da attribuire, principalmente, alla minore patrimonializzazione della Capogruppo Poste Vita, determinata dalla perdita civilistica per c. 2.824 milioni di Euro al netto dei dividendi distribuiti ad aprile 2022 e dall'incremento della *reconciliation reserve* per c. 2.792 milioni di Euro, dovuto, principalmente, alla diminuzione delle BEL per effetto dell'aumento dei tassi di sconto:

Available own funds	30/06/2022			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	12.414.185	10.133.190	268.020	2.012.975
Total available own funds to meet the MCR	10.664.185	10.133.190	268.020	262.975
Total eligible own funds to meet the SCR	12.414.185	10.133.190	268.020	2.012.975
Total eligible own funds to meet the MCR	10.664.185	10.133.190	268.020	262.975

Con riferimento al Requisito di Capitale si è registrata una crescita di circa 663 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è dovuto principalmente alla crescita del SCR con riferimento al rischio di sottoscrizione, che è risultata superiore rispetto alla diminuzione dei requisiti di capitale relativi al rischio di mercato e di controparte. Si è, infine, registrato un beneficio sul SCR dovuto alla maggiore diversificazione tra i rischi, rispetto a dicembre 2021.

Le Riserve Tecniche

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, le riserve tecniche sono risultate complessivamente alla fine del primo semestre 2022 pari a 143.258,8 milioni di Euro, in calo di 15.831,1 milioni di Euro rispetto ai 159.089,9 milioni di Euro di fine 2021, e sono così composte:

(in milioni di Euro)

Riserve Tecniche	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	
Rami Danni:				
Riserva Premi	141,2	118,3	22,9	19,4%
Riserva Sinistri	196,6	176,9	19,7	11,1%
Altre riserve tecniche	0,0	0,1	(0,0)	(56,2%)
Totale Rami Danni	337,8	295,3	42,5	14,4%
Rami Vita:				
Riserve Matematiche	139.934,0	136.898,5	3.035,6	2,2%
Riserve tecniche di ramo III	8.516,3	7.846,4	669,9	8,5%
Riserve per somme da pagare	1.059,4	789,8	269,6	34,1%
Riserva DPL	(6.663,3)	13.190,5	(19.853,8)	(150,5%)
Altre riserve Tecniche	74,6	69,5	5,2	7,6%
Totale Rami vita	142.921,1	158.794,6	(15.873,6)	(10,0%)
Totale	143.258,8	159.089,9	(15.831,1)	(10,0%)

Le riserve tecniche afferenti ai rami “Danni”, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine del periodo a 337,8 milioni di Euro (295,3 milioni di Euro alla fine del 2021), e sono costituite: dalla riserva premi per un importo pari a 141,2 milioni di Euro e dalla riserva sinistri per 196,6 milioni di Euro. Nell’ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziato a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 74,6 milioni di Euro.

Le riserve dei rami “Vita” ammontano complessivamente a 142.921,1 milioni di Euro (158.794,6 milioni di Euro alla fine del 2021), e sono costituite per far fronte a tutti gli impegni nei confronti degli assicurati ed includono la riserva matematica (139.934 milioni di Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti unit-linked (8.516,3 milioni di Euro), la riserva per somme da pagare (1.059,4 milioni di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability*, di seguito “DPL”) negativa per 6.663,3 milioni di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (74,6 milioni di Euro). Quest’ultima comprende per 69,2 milioni di Euro la riserva per spese future.

Al fine, quindi, di rappresentare in maniera omogenea attività e passività tra loro correlate, la Compagnia, al pari di quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha applicato il meccanismo dello *“shadow accounting”* (dispositivo contabile introdotto dall’IFRS 4).

La riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL), cui importo è correlato alle minusvalenze/plusvalenze nette da valutazione degli strumenti finanziari a copertura delle passività assicurative iscritte nelle Gestioni Separate ammonta al 30 giugno 2022 a -6.663,3 milioni di Euro in sensibile diminuzione rispetto ad un risultato positivo pari a 13.190,5 milioni di Euro di fine 2021, per effetto delle dinamiche dei mercati finanziari registrate nel corso del primo semestre 2022, condizionate dall’evoluzione dei tassi di interesse e dello spread.

Per i contratti classificati come “contratti assicurativi” e per quelli classificati come “strumenti finanziari con partecipazione discrezionale”, per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio civilistico come prescritto dal par.15 dell’IFRS4, è stato altresì effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*. Il test è stato condotto

prendendo in considerazione il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese.

Il risultato del sopramenzionato test evidenzia alla fine del periodo una totale sufficienza delle riserve tecniche appostate in bilancio.

Il fondo rischi e oneri al 30 giugno 2022 risulta pari a 19,3 milioni di Euro (pari al dato di fine 2021) ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività probabili nell'*an* e nel *quantum*. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione	dati in milioni di Euro		
	30/06/2022	31/12/2021	delta
Contenzioso legale	5,3	5,4	(0,1)
Contenzioso tributario	-	-	-
Altre passività	14,0	13,9	0,1
Totale	19,3	19,3	0,0

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 5,3 milioni di Euro di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 14 milioni di Euro riferite:
 - 5,2 milioni di Euro agli accantonamenti a fronte della volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare alla Capogruppo Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004. Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita. Sono in corso degli approfondimenti con Intesa San Paolo Vita al fine di verificare la possibilità di giungere alla definizione della controversia;
 - 4,3 milioni di Euro riguardanti alcuni casi di frode avvenuti principalmente nel corso del 2019 ed aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo Poste Vita in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
 - 4,5 milioni di Euro riferiti ad altri accantonamenti, di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 0,8 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti sebbene in relazione a tali procedure la Capogruppo

Poste Vita non è esposta a rischio; iii) 0,5 milioni di Euro riferiti all'accantonamento effettuato nel periodo dalla Controllata Poste Assicura a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, come meglio illustrato nel paragrafo "Altre Informazioni" e iv) 0,5 milioni di Euro relativi all'atto di contestazione COVID, come meglio illustrato nel paragrafo "Altre Informazioni".

La voce **passività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita** pari al 31 dicembre 2021 a 6,6 milioni di Euro si riferiva esclusivamente ai passivi detenuti dalla Controllata Poste Welfare Servizi riclassificati nella suddetta voce in applicazione all'IFRS 5, a seguito della cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita alla Controllante Poste Italiane. Tale voce, non risulta pertanto valorizzata al 30 giugno 2022.

Crediti e altre attività

La voce *crediti e altre attività* pari alla fine di giugno 2022 a 4.083,1 milioni di Euro (pari a 3.055,4 milioni di Euro alla fine del 2021) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.208,7 milioni di Euro (2.290,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 1.380,6 milioni di Euro (466,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). L'importo iscritto in bilancio al 30 giugno 2022 si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche;
- crediti per imposte correnti alla fine del 2021 per 144,6 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro alla fine del 2021).
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 94,4 milioni di Euro (95,2 milioni di Euro alla fine del 2021); Tale voce si riferisce: i) per 34,3 milioni di Euro all'ammontare dell'imposta di bollo memorizzata sulle polizze al 30 giugno 2022 e trova corrispondenza nel debito verso erario per imposta di bollo nel seguito commentato e ii) per 60,1 milioni di Euro all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Compagnia nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze;
- crediti nei confronti degli assicurati per 84,5 milioni di Euro riferiti ai premi del periodo non ancora incassati al 30 giugno 2022 (48,9 milioni di Euro alla fine del 2021);
- riserve tecniche cedute ai riassicuratori pari 47,5 milioni di Euro (pari a 50,4 milioni di Euro alla fine del 2021);
- quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza) pari a 38,9 milioni di Euro (42,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021);
- crediti verso intermediari per premi incassati ma non ancora versati alle Compagnie per 39,2 milioni di Euro (8 milioni di Euro a fine dicembre 2021);

Debiti e altre passività

La voce *debiti e altre passività* pari alla fine di giugno 2022 a 2.282,8 milioni di Euro (1.329,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) si riferisce principalmente a:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 266,7 milioni di Euro (254,7 milioni di Euro a fine 2021) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 251,4 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati e ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 14,3 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo;
- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 276,5 milioni di Euro (362,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso intermediari relativi alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 208,4 milioni di Euro (242,4 milioni di Euro alla fine del 2021);
- debiti per imposte differite per 1.262 milioni di Euro (212 milioni di Euro alla fine del 2021) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel periodo;
- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del periodo per 134,8 milioni di Euro (62,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso Erario per imposta di bollo relativa alle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 34,3 milioni di Euro (34,3 milioni di Euro alla fine del 2021);
- passività per commissioni passive sui fondi interni per 27,4 milioni di Euro (24,2 milioni di Euro alla fine del 2021);

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di conto economico distinto per gestione al 30 giugno 2022 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2021:

Il prospetto della **Gestione Vita**, commentato di seguito, comprende esclusivamente i dati della Capogruppo Poste Vita S.p.A, ad esclusione della parte afferente il Comparto Danni.

(dati in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Gestione Vita			
	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Premi netti	9.236,5	10.162,3	(925,7)	-9%
<i>Premi lordi di competenza</i>	9.241,1	10.167,1	(926,1)	-9%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(4,5)	(4,9)	0,3	-7%
Commissioni attive	53,7	35,1	18,5	53%
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	(2.058,0)	1.683,8	(3.741,7)	-222%
<i>Competenze</i>	1.822,8	1.451,2	371,6	26%
<i>Plus /minus da realizzo</i>	(50,4)	83,6	(134,0)	-160%
<i>Plus/minus da valutazione</i>	(3.830,3)	148,9	(3.979,2)	-2672%
Proventi finanziari netti su titoli a copertura unit - linked	(1.074,9)	288,9	(1.363,8)	-472%
Oneri netti relativi ai sinistri	(5.150,5)	(11.180,2)	6.029,7	-54%
<i>Importi pagati</i>	(5.321,6)	(6.010,2)	688,6	-11%
<i>Variazione delle riserve tecniche</i>	166,4	(5.174,8)	5.341,2	-103%
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	4,7	4,8	(0,1)	-2%
Spese di gestione degli investimenti	(31,9)	(28,6)	(3,3)	11%
Spese di gestione	(316,9)	(315,7)	(1,2)	0%
<i>Provvigioni nette</i>	(261,7)	(260,5)	(1,2)	0%
<i>Costi di funzionamento</i>	(55,2)	(55,2)	(0,0)	0%
Altri ricavi / costi netti	(11,3)	(20,8)	9,5	-46%
MARGINE OPERATIVO LORDO	646,6	624,7	21,9	4%
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero	47,3	50,3	(3,0)	-6%
Interessi passivi su prestiti subordinati	(23,0)	(22,8)	(0,1)	1%
UTILE LORDO	670,9	652,2	18,8	3%
Imposte	(201,7)	(196,8)	(4,9)	2%
UTILE NETTO	469,2	455,4	13,9	3%

Nel corso del primo semestre 2022, i **premi di competenza**, al netto della quota in riassicurazione, raggiungono un importo di 9.236,5 milioni di Euro, in calo del 9% rispetto ai 10.162,3 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2021.

Le **commissioni attive** derivanti dalla gestione dei Fondi interni collegati a prodotti unit-linked risultano complessivamente pari a 53,7 milioni di Euro in aumento di 18,5 milioni di Euro (+53%) rispetto al dato riferito all'analogo periodo del 2021 (pari a 35,1 milioni di Euro) per effetto della crescita delle masse gestite.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali** sono negativi per 2.058,0 milioni di Euro rispetto al risultato positivo per 1.683,8 milioni

di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2021, stante il contesto di mercato non favorevole registrato nel primo semestre 2022 a seguito delle vicende legate al conflitto tra Russia e Ucraina, che hanno dato luogo alla registrazione nei primi sei mesi del 2022 di minusvalenze nette da valutazione per 3.830,3 milioni di Euro rispetto a plusvalenze nette da valutazione pari a 148,9 milioni di Euro riferite al primo semestre del 2021. Trattasi comunque di minusvalenze nette relative ad investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting.

Per quanto attiene gli **investimenti a copertura di prodotti unit-linked**, stante la volatilità dei mercati finanziari, che ha dato luogo alla registrazione nel periodo in commento di minusvalenze nette da valutazione per complessivi 973,9 milioni di Euro a fronte della registrazione nel corrispondente periodo del 2021 di plusvalenze nette da valutazione per 280,3 milioni di Euro, come illustrato nella tabelle seguente, i proventi finanziari netti complessivamente conseguiti sono negativi per 1.074,9 milioni di Euro, a fronte di un risultato positivo registrato nei primi sei mesi del 2021 per 288,9 milioni di Euro. Tale importo si riflette pressoché integralmente nella valutazione delle correlate riserve tecniche.

Le **liquidazioni** per prestazioni assicurative alla clientela sono risultate nel corso del periodo, complessivamente pari a circa 5.321,6 milioni di Euro risultano in diminuzione del 11% rispetto ai valori rilevati nello stesso periodo del 2021 e si riferiscono a: i) scadenze (comprensive di cedole) per 1.249,6 milioni di Euro, in calo di 1.234,4 milioni di Euro rispetto al dato registrato alla fine del primo semestre 2021; ii) sinistri per 1.309,1 milioni di Euro (1.510,8 milioni di Euro al 30 giugno 2021) e iii) riscatti per 2.579,6 milioni di Euro, in aumento (+37,4%) rispetto al dato rilevato a fine giugno 2021 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3,9% in crescita rispetto a giugno 2021 (pari al 3%).

La **variazione delle riserve tecniche della gestione vita** risulta alla fine del periodo per un valore pari a 166,4 milioni di Euro (a fronte di una variazione negativa per 5.174,8 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2021), si riferisce principalmente alla corrispondente variazione delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie. La variazione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio è imputabile all'andamento della riserva DPL sui titoli di trading che risente delle citate dinamiche meno favorevoli dei mercati finanziari.

Tenuto conto delle suddette liquidazioni e della quota a carico dei riassicuratori, pari a 4,7 milioni di Euro, **gli oneri netti relativi ai sinistri** ammontano a 5.150,5 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 11.180,2 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a circa 258,9 milioni di Euro, con una competenza economica di 262,2 milioni di Euro (261,1 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2021) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali" e con un'incidenza sui premi emessi che si mantiene intorno al 2,8% (2,6% alla fine di giugno 2021). Al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, il dato risulta complessivamente pari a 261,7 milioni di Euro rispetto ai 260,5 milioni di Euro rilevati alla fine di giugno 2021.

I **costi di funzionamento** al 30 giugno 2022 sono complessivamente pari a circa 55,2 milioni di Euro in linea rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2021. L'incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e

alle riserve continua a mantenersi in linea con la best practice del mercato⁹, rispettivamente pari a circa lo 0,6% (0,5% al 30 giugno 2022) e circa lo 0,1% (invariato rispetto al 30 giugno 2021).

Gli **altri ricavi (costi) netti** alla fine del periodo pari a -11,3 milioni di Euro (-20,8 milioni di Euro a fine giugno 2021) e attengono principalmente allo storno premi relativi ad esercizi precedenti per -10,4 milioni di Euro e ii) agli oneri per polizze dormienti per -1,4 milioni di Euro.

In relazione a quanto descritto precedentemente, il **marginale operativo** risulta alla fine del periodo pari a 646,6 milioni di Euro in aumento di 21,9 milioni di Euro rispetto ai 624,7 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2021.

Con riferimento ai **proventi finanziari netti relativi all'investimento del "patrimonio libero"**, il risultato continua ad essere positivo (pari a circa 47,3 milioni di Euro) seppur in lieve flessione rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021 (pari a circa 50,3 milioni di Euro) per effetto principalmente della registrazione nel periodo di maggiori minusvalenze da valutazione in virtù delle dinamiche dei mercati finanziari, solo in parte compensate dai maggiori proventi ordinari maturati sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani.

	<i>dati in milioni di Euro</i>		
Proventi di Patrimonio Libero	30/06/2022	30/06/2021	Delta
Competenze Ordinarie	65,5	49,4	16,1
Plus/Minus Realizzate	0,4	2,1	(1,7)
Plu/minus da Valutazione	(17,6)	(0,5)	(17,1)
ECL titoli PL (FVOCI+AC)	(0,2)	0,5	(0,6)
Altro non titoli	(0,9)	(1,3)	0,4
Totale	47,3	50,3	(3,0)

Gli interessi passivi pari a 23 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2021) attengono: i) alle commissioni passive sugli ancillary fund corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. per 19,8 milioni di Euro e ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 3,2 milioni di Euro.

	<i>dati in milioni di Euro</i>		
Interessi passivi	30/06/2022	30/06/2021	Delta
Interessi su prestito subordinato Poste Italiane	19,8	19,7	0,1
Commissioni su Ancillary Fund	3,2	3,1	0,1
Altro	-	-	-
Totale	23,0	22,8	0,1

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a circa 670,9 milioni di Euro, rispetto a circa 652,2 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2021. Tenuto conto della relativa fiscalità, determinata con un tax rate stimato pari a circa il 30,1%, il **risultato netto** è pari a circa 469,2 milioni

⁹ Fonte: Ania Trends – Indici Aziendali – Pubblicazione n. 17, novembre 2021

di Euro in aumento di circa 13,9 milioni di Euro rispetto ai circa 455,4 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2021.

Il prospetto di Conto Economico riclassificato relativo alla **Gestione Danni**, commentato di seguito, comprende i dati delle Controllate Poste Assicura e Poste Insurance Broker oltre ai dati relativi al comparto Danni della Capogruppo Poste Vita. Si evidenzia che il primo semestre 2021 è comprensivo anche dei dati afferenti Poste Welfare Servizi (che ha contribuito all'utile netto per circa 1,4 milioni di Euro); quest'ultima ceduta alla Capogruppo Poste Italiane nel mese di febbraio 2022.

(dati in milioni di euro)

CONTRO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Gestione Danni			
	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Premi netti	171,6	130,4	41,3	32%
<i>Premi lordi di competenza</i>	176,1	143,6	32,5	23%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(4,5)	(13,3)	8,8	-66%
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	5,4	4,2	1,1	27%
<i>Competenze</i>	5,7	4,1	1,5	37%
<i>Plus/minus da realizzo</i>	0,1	0,1	(0,0)	-30%
<i>Plus/minus da valutazione</i>	(0,4)	0,0	(0,4)	-1932%
Oneri netti relativi ai sinistri	(104,8)	(71,7)	(33,1)	46%
<i>Importi pagati</i>	(84,2)	(64,8)	(19,4)	30%
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	(19,6)	(11,5)	(8,1)	71%
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	(1,1)	4,5	(5,6)	-124%
Spese di gestione degli investimenti	(0,5)	(0,5)	(0,1)	13%
Spese di gestione	(42,0)	(31,9)	(10,2)	32%
<i>Provvigioni nette</i>	(28,8)	(20,7)	(8,1)	39%
<i>Costi di funzionamento</i>	(13,2)	(11,2)	(2,1)	18%
Altri ricavi / costi netti	(2,4)	1,5	(3,8)	-265%
UTILE LORDO	27,2	32,0	(4,8)	-15%
Imposte	(8,9)	(7,7)	(1,1)	14%
UTILE NETTO	18,3	24,2	(5,9)	-24%

I **premi lordi di competenza** afferenti la gestione Danni e relativi alle polizze collocate nel corso del periodo ammontano complessivamente a 176,1 milioni di Euro (+23% rispetto al dato dello stesso periodo del 2021) per effetto soprattutto della crescita della raccolta afferente l'offerta modulare e al business dell' Employee benefits; tenuto conto della quota ceduta in riassicurazione, i **premi netti di competenza** ammontano a 171,6 milioni di Euro a fronte di 130,4 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2021.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 5,4 milioni di Euro attribuibili pressoché esclusivamente ai proventi ordinari maturati sui titoli

governativi in portafoglio ed in crescita di 1,1 milioni di Euro rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021 (pari 4,2 milioni di Euro), per effetto dell'evoluzione favorevole delle dinamiche connesse all'inflazione.

Nel corso del periodo, gli **importi pagati** comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette sono risultati complessivamente pari a 84,2 milioni di Euro, in crescita rispetto agli 64,8 milioni di Euro rilevati nel corso del 2021. La **variazione delle riserve tecniche**, comprensiva dell'accantonamento per sinistri tardivi, risulta nel corso del periodo pari a 19,6 milioni di Euro rispetto ai 11,5 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2021.

Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 1,1 milioni di Euro, **gli oneri netti relativi ai sinistri**, ammontano a 104,8 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 71,7 milioni di Euro del medesimo periodo del 2021 per effetto principalmente della crescita del business "Malattia" in ambito Corporate e del ramo "Infortuni".

Per l'attività di distribuzione sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a 29,6 milioni di Euro, che, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a 28,8 milioni di Euro in aumento rispetto ai 20,7 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2021, per effetto principalmente della crescita della raccolta lorda. L'incidenza delle provvigioni (al lordo della componente ricevuta dai riassicuratori) rispetto ai premi lordi di competenza risulta pari a 16,8% in calo rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2021 (pari a 18,2%).

I **costi di funzionamento** ammontano nel periodo in commento a circa 13,2 milioni di Euro in crescita rispetto agli 11,2 milioni di Euro del medesimo periodo del 2021 e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. L'incidenza degli stessi sui premi lordi di competenza risulta sostanzialmente in linea rispetto al 2021 (passando dal 7,8% all'attuale 7,5%).

La voce **altri ricavi (costi) netti** pari a -2,4 milioni di Euro alla fine del periodo (+1,5 milioni di Euro rilevati nel corso del medesimo periodo del 2021), è composta prevalentemente dagli storni relativi a premi emessi negli esercizi precedenti per -3,3 milioni di Euro e iii) dagli storni relativi a provvigioni di esercizi precedenti per 0,9 milioni di Euro.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** della gestione danni è pari a 27,2 milioni di Euro rispetto ai 32 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2021. Tenuto conto della relativa fiscalità, il **risultato netto** ammonta a 18,3 milioni di Euro in calo di 5,9 milioni di Euro se confrontato con il risultato conseguito nei primi sei mesi del 2021.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA

Corporate Governance

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: Interlocuzioni con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) e Relazioni Istituzionali.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla

legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- (a) Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- (b) Comitato Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

Inoltre, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto a giugno 2020 dalla controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018 alle imprese che adottano il modello di governance "ordinario". il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI), svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati anche in relazione agli adempimenti della controllata Poste Assicura S.p.A.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato

dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Capogruppo Poste Vita, in Compagnia è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di governance con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di Governance preposto alle tematiche di carattere strategico

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Capogruppo Poste Vita e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di business" e "di staff" della Compagnia

(c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.

- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - la **funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - la **funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
 - la **funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - la **funzione Antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione della Compagnia al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche di governo di tale rischio;
 - la **funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza informatica, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Poste Vita) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il Tax Manager e la funzione di rischio fiscale, il Data Governance Officer e il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche.

La capogruppo Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Capogruppo Poste Vita, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali e di controllo concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita e del Gruppo Assicurativo Poste Vita di cui all'art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Struttura organizzativa e personale

Nell'ottica di valorizzazione delle potenziali sinergie presenti nel Gruppo Poste Italiane e con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del business e del mercato di riferimento, si conferma la definizione e il consolidamento del modello organizzativo accentrato per alcuni ambiti di attività, già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi. In tal senso sono state svolte in service dalla Capogruppo Poste Italiane le attività in ambito comunicazione, acquisti, antiriciclaggio, sistemi informativi, amministrazione e contabilità generale, le attività di gestione delle gare nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi e quelle in ambito risorse umane e organizzazione.

Di seguito la composizione dell'organico, espressa in Full Time Equivalent e suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente. Il numero di risorse alla fine del 2022 risulta essere pari a 443 unità (pari a 490 unità alla fine del 2021). A riguardo si da evidenza che i dati del 2021 sono comprensivi di 63 risorse appartenenti alla società Poste Welfare Servizi (non rientrante alla fine del primo semestre 2022 nell'area di consolidamento a seguito della menzionata operazione di cessione alla Controllante Poste Italiane). Al netto di queste risorse, il numero dei dipendenti al 30 giugno 2022 risulta in crescita di 16 unità rispetto al dato di fine 2021.

Composizione dell'Organico	espressi in FTE		
	30/06/2022	31/12/2021	Var.ne
Dirigenti	34	34	0
Quadri	235	235	0
Impiegati	174	214	(40)
Contratti a tempo determinato	0	7	(7)
Organico Diretto	443	490	(47)

Nel corso del semestre sono state inserite, all'interno del Gruppo Assicurativo Poste Vita, diverse risorse con competenze tecnico-assicurative e finanziarie (IFRS17, ambito USP, Solvency II, valutazione e modelli attuariali), con competenze specialistiche per la gestione dei sinistri, oltre a risorse con competenze tecnico-assicurative e finanziarie (ambito USP e IFRS17) accedendo al bacino del mercato esterno. Inoltre, con lo scopo di un rafforzamento complessivo dell'organico anche in termini di eterogeneità di seniority, si evidenzia che nel corso del primo semestre 2022 sono stati consolidati diversi "stage professionalizzanti" della durata di 6 mesi attivati a fine 2021 e inizio 2022.

In merito alla formazione, il protrarsi dell'emergenza sanitaria non ha consentito la totale ripresa delle attività di erogazione della formazione in presenza. Pertanto, le iniziative formative sono state erogate in modalità aula "virtuale" (webinar) ed in modalità e-learning. Sono state erogate in presenza solo le attività formative di tipo pratico destinate agli Addetti all'Emergenza nell'ambito dei programmi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

In tale contesto, nel primo semestre 2022, la formazione erogata ha riguardato principalmente le seguenti aree: i) "compliance assicurativa" con specifico riferimento alle materie Antiriciclaggio, formazione IVASS e prodotti; ii) "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, Dlgs. 231, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Diversity & Inclusion, Fraud Management; iii) "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo e iv) manageriale volta prevalentemente allo sviluppo delle soft skills (leadership, management empowerment, comunicazione efficace, problem solving, time management, team-working). Specifico focus nel primo semestre 2022 è stato dato inoltre al progetto "We Postevita". Il programma formativo, che ha visto coinvolti circa 45 partecipanti, è stato condotto con il supporto di primaria società di formazione, con la finalità di sviluppare il senso di integrazione e di appartenenza aziendale nonché di favorire la conoscenza ed il networking tra persone inserite in azienda durante il periodo della pandemia.

INFORMATIVA PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni – regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari – sono rilevati al loro fair value. Nel caso in cui il pagamento avvenga per cassa, il fair value della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto Economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

Informativa Rischi Finanziari - IFRS 7

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 30 giugno 2022, redatto dalla funzione Risk Management, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla **Capogruppo Poste Vita** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *Unit Linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Con riferimento alle polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) gli utili e perdite da valutazione degli investimenti a copertura delle obbligazioni contrattuali vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*.

L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo (per le polizze di nuova emissione è previsto un rendimento minimo garantito a scadenza pari allo 0%) e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset & Liability Management*), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita SpA, favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in portafogli gestiti secondo la logica dei fondi comuni d'investimento. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni Poste Assicura SpA hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita SpA del 16 dicembre 2021. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Di seguito si descrivono i principali rischi finanziari ed i relativi effetti sul portafoglio detenuto dal Gruppo Poste Vita alla fine del primo semestre 2022.

Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo" ovvero "fair value rilevato a Conto Economico".

(dati in migliaia di euro)

	Esposizione
Attività finanziarie	-
Investimenti FVOCI	-
Azioni FVOCI	
Altri investimenti FVOCI	
Obbligazioni strutturate FVOCI	
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	37.566.310
Obbligazioni strutturate FVPL	
Altri investimenti FVPL	37.399.770
Azioni FVTPL	166.540
Variabilità a fine periodo	40.274.313

Le Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto Economico si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti dal Gruppo Poste Vita SpA il cui fair value ammonta a complessivi 37.400¹⁰ milioni di euro, di cui circa 29.543 milioni di euro posti a

¹⁰ Non considerati nel perimetro di analisi in questione 1.887 milioni di euro di fondi alternativi a prevalente composizione obbligazionaria.

copertura di polizze di Ramo I, circa 7.851 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;

- azioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita SpA per 166 milioni di Euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni Separate e di Ramo III.

Il rischio prezzo non coinvolge strumenti finanziari a reddito fisso (Titoli di Debito) perché nel rischio in esame si considera solo la volatilità del mercato azionario.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

(dati in migliaia di euro)

	Esposizione al rischio	
	Esposizione nominale	Esposizione Fair value
Attività finanziarie		
Investimenti FVOCI	107.194.991	100.852.202
Titoli a reddito fisso FVOCI	106.694.991	100.342.980
Altri investimenti FVOCI	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	509.221
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	2.649.219	4.116.765
Titoli a reddito fisso FVPL	2.608.975	2.208.600
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	21.472
Altri investimenti FVPL	18.243	1.886.693
Variabilità a fine periodo	109.844.210	104.968.967

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo** che rilevano al rischio in commento riguardano:

- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo Poste Vita SpA per un *fair value* complessivo di 81.618 milioni di Euro; quasi interamente posti a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate;
- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita SpA per un *fair value* complessivo di 18.926 milioni di euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati.
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Controllata Poste Assicura SpA per complessivi 244 milioni di Euro;
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Assicura SpA per 64 milioni di Euro.

Le **Attività finanziarie al fair value** che rilevano al rischio in commento sono detenute quasi interamente dalla Capogruppo Poste Vita SpA e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.209 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro relativi alla Controllata Poste Assicura), e alla posizione in *Altri investimenti* costituita da quote di fondi alternativi per 1.887 milioni di Euro e per la restante parte pari a 21 milioni di Euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement.

Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Capogruppo Poste Vita SpA, la *duration* degli attivi a copertura è di 6,82, mentre la *duration* delle passività è di 7,16.

Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

Rischio spread

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello spread tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul fair value dei titoli euro governativi e corporate, dove lo spread riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "risk free". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello spread creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di fair value, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "risk free" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello spread creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo Poste Vita nel periodo in commento:

(dati in migliaia di euro)

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Esposizione nominale	Esposizione Fair value	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante imposte +100bps	Ris. ante imposte -100bps	Ris. PN lorde +100bps	Ris. PN lorde -100bps
Attività finanziarie										
Investimenti FVOCI	107.194.991	100.852.202	(7.967.420)	7.967.420	(7.841.171)	7.841.171	-	-	(126.250)	126.250
Titoli a reddito fisso FVOCI	106.694.991	100.342.980	(7.960.037)	7.960.037	(7.833.787)	7.833.787	-	-	(126.250)	126.250
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	509.221	(7.384)	7.384	(7.384)	7.384	-	-	-	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	2.649.219	4.116.765	(464.183)	464.183	(454.223)	454.223	(9.960)	9.960	-	-
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	21.472	(970)	970	(970)	970	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	2.608.975	2.208.600	(227.820)	227.820	(217.860)	217.860	(9.960)	9.960	-	-
Altri investimenti FVPL	18.243	1.886.693	(235.393)	235.393	(235.393)	235.393	-	-	-	-
Derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità a fine periodo	109.844.210	104.968.967	(8.431.603)	8.431.603	(8.295.394)	8.295.394	(9.960)	9.960	(126.250)	126.250

Con riferimento al Gruppo Poste Vita, il portafoglio esposto al rischio in commento ammonta complessivamente al 30 giugno 2022 a 104.969 milioni di Euro di fair value ed è costituito per 100.852 milioni di Euro da Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e per i restanti 4.117 milioni di Euro da Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico. L'analisi di sensitivity eseguita sul portafoglio complessivo evidenzia come un eventuale incremento dello spread di 100 bps genererebbe una variazione negativa di fair value di circa 8.432 milioni di Euro. Di tale variazione 8.295 milioni di Euro sarebbero attribuiti alle passività differite verso gli assicurati tramite il meccanismo dello shadow accounting, 126 milioni di Euro inciderebbero sulla riserva di fair value dei titoli appartenenti al Patrimonio Libero e 10 milioni di Euro sarebbe riflesso nel Conto Economico.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Al 30 giugno 2022, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di cash flow hedge o fair value hedge. Con riferimento al Gruppo Poste Vita si rilevano in termini di valore nominale, titoli per 9.232 milioni di Euro (di cui 9.159 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita) e in termini di Fair Value posizioni per 10.802 milioni di Euro (di cui 10.718 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita).

Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o simili non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 30 giugno 2022 gli investimenti detenuti da Poste Vita nei fondi descritti successivamente.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24 – 31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la disclosure del Bilancio di Poste Vita deve fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito, pertanto, riportiamo le informazioni richieste.

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12. 26)

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata.

La Compagnia detiene per ciascun dei Fondi riportati di seguito, inclusi i fondi multiasset, una quota superiore al 50%. Le informazioni quantitative relative a questi investimenti sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Le partecipazioni della Capogruppo Poste Vita nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo di tali investimenti è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso Titoli di Stato Italiani e i Corporate Bond denominati in Euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26, evidenziando che il totale rappresenta il valore totale del fondo. Per il valore di bilancio è necessario considerare le percentuali di possesso. nello specifico si rappresenta che per i fondi "ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND" e "SHOPPING PROPERTY FUND 2" la Compagnia detiene una percentuale di possesso inferiore al 100% e rispettivamente pari all' 86,21% e al 64,93%:

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100%	30/06/2022	5.270.967
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	3.822.322
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Att. circ.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	507.041
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	3.669.575
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	4.433.182
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Att. circ.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	771.617
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Att. circ.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	798.279
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Att. circ.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	276.634
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Att. circ.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	529.908
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	Att. circ.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	417.250
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2022	4.286.321
Totale Fondi Multiassets							24.783.096

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Att. circ.	Fondo di Fondi Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementare il valore e mediante la successiva dismissione, conseguire delle plusvalenze	86,21%	31/03/2022	16.723
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2022	235.718
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds, loans e equities).	100%	31/05/2022	79.920
QU0006738854	Prima Credit Opportunity Fund	Att. circ.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/05/2022	144.077
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2022	491.756
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2022	431.081
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2022	155.929
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	Att. circ.	Fondo di Hedge Fund rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	30/04/2022	444.909
IT0005247819	DIAMOND CORE	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/2021	282.110

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro,	100%	31/12/2021	96.679
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e valorizzazione del patrimonio del Fondo.	100%	31/12/2021	108.383
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia, potranno essere destinati ai seguenti usi: logistico, case di riposo, residenziale, alberghiero, destinazione ad uso promiscuo e uso ufficio o commerciale.	100%	31/03/2022	184.750
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100%	31/03/2022	421.995
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/2021	160.612
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	Immob.	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili core e core plus a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano.	100%	31/12/2021	259.830
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100,0%	31/03/2022	184.173
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Immob.	Fondo Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel Shopping Property Fund 2: master fund che principalmete investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	64,93%	31/03/2022	64.392
Totale Altri fondi							3.763.035
Totale Complessivo							28.546.131

Natura del rischio (IFRS 12. 29 – 31)

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- Il valore contabile delle attività e passività rilevate nella reportistica finanziaria relative all'entità strutturata non consolidata;
- Il conto (macro-conto) in cui tali attività e passività sono classificate;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità strutturata non consolidata ed il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	FVTPL	5.270.967	1.101.814	4.169.154	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	FVTPL	3.822.322	716.055	3.106.267	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	FVTPL	507.041	105.152	401.889	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	FVTPL	3.669.575	694.585	2.974.990	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	FVTPL	4.433.182	763.569	3.669.613	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	FVTPL	771.617	191.442	580.175	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	FVTPL	798.279	142.317	655.962	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	FVTPL	276.634	52.775	223.859	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	FVTPL	529.908	127.619	402.289	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	FVTPL	417.250	108.483	308.767	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	FVTPL	4.286.321	691.058	3.595.263	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
Totale Fondi Multiassets			24.783.096	4.694.867	20.088.229	

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	FVTPL	14.417	7.488	6.929	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	FVTPL	235.718	30.892	204.826	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	FVTPL	79.920	15.131	64.789	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738854	Prima Credit Opportunity Fund	FVTPL	144.077	56.229	87.848	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	FVTPL	491.756	61.627	430.129	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	FVTPL	431.081	56.873	374.208	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	FVTPL	155.929	77.330	78.599	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	FVTPL	444.909	50.853	394.056	VaR al 99% fornito dal gestore
IT0005247819	DIAMOND CORE	FVTPL	282.110	93.981	188.128	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	FVTPL	96.679	35.336	61.343	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	FVTPL	108.383	38.899	69.484	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	FVTPL	184.750	57.773	126.976	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	FVTPL	421.995	166.890	255.104	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	FVTPL	160.612	58.341	102.271	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	FVTPL	259.830	64.958	194.873	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	FVTPL	184.173	80.778	103.395	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	FVTPL	41.809	33.627	8.182	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
Totale Altri fondi			3.738.146	987.005	2.751.140	
Totale Complessivo			28.521.242	5.681.873	22.839.369	

*** Dato Fornito dall'Ufficio Risk Management

Le variazioni di fair value del periodo dei Fondi sopramenzionati sono state attribuite agli assicurati mediante il meccanismo contabile dello shadow accounting, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate.

Si riportano di seguito i prospetti che dettagliano i fondi in commento per asset class e mercato di riferimento al 30 giugno 2022:

migliaia di Euro

ASSET CLASS *	Fair Value*
Strumenti Finanziari	28.728.107
Azioni	1.317.559
Titoli di Stato	7.901.042
Obbligazioni Corporate	14.353.533
Disponibilità liquide	1.605.629
Altri investimenti	3.550.344
Strumenti Finanziari Derivati**	(206.865)
Forwards su cambi e tasso di interesse	(187.284)
Futures (contratti a termine su cambi)	(26.152)
Swaps di copertura del tasso variabile	6.571
Totale	28.521.242

*Dati forniti dall'Ufficio Investment Operations

** Tali strumenti non sono inclusi all'interno dei Fondi Multiassets

migliaia di Euro

MERCATO DI RIFERIMENTO*	Fair Value*
Dublin	1.814.011
Luxembourg	443.862
Singapore	937.532
London	2.298.807
Eurotlx	226.151
Euromtf	472.917
Euronext	1.442.374
Germany	4.441.457
Trace	4.289.406
New York	1.924.245
Hong Kong	305.485
Paris	464.552
Tokyo	682.357
Altri (non quotati)	7.770.073
Fondi	1.008.013
Totale	28.521.242

*Dati forniti dall'Ufficio Investment Operations

Tecniche di Valutazione del Fair Value - IFRS 13

Con riferimento **alla valutazione degli strumenti finanziari**, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia Poste Vita in data 28 gennaio 2021 (ultimo aggiornamento) nonché dalle Linee Guida Integrative della Fair Value Policy per il Gruppo Assicurativo Poste Vita approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 dicembre 2021.

Nel corso del primo semestre 2022 è stato finalizzato a cura della Funzione Risk Management con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte, "l'Allegato Tecnico alla Linee Guide Integrative alla Fair Value Policy del Gruppo Assicurativo" i cui contenuti sono stati applicati già nella valorizzazione degli strumenti finanziari al 30 giugno 2022.

Appare opportuno rammentare che tale documento, necessario al fine di dare piena attuazione a quanto recato dalle Linee Guida Integrative, nonché dal piano d'azione IVASS approvato dal CDA della Compagnia il 26 gennaio 2022, ha il duplice obiettivo di:

- identificare e definire i controlli applicati per verificare il livello di liquidità nell'attribuzione del livello di gerarchia del Fair Value evidenziando i limiti, l'intervallo temporale e le soglie di significatività da applicarsi nello svolgimento delle analisi e dei controlli definiti nelle Linee Guida Integrative della Fair Value Policy del Gruppo Assicurativo Poste Vita.
- descrivere le regole ed i criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati oppure quotati ma non liquidi il cui Livello nella gerarchia di fair value è diverso da 1.

Pertanto, in ossequio a quanto recato sia dalle linee guida di Fair Value del gruppo Poste italiane, nonché alle ulteriori prescrizioni contenute nelle Linee Guida Integrative sopra citate e relativo Allegato Tecnico, al 30 giugno 2022, sono stati riclassificati:

- circa 820 milioni di Euro di strumenti finanziari da fair value di livello 1 a livello 2, riferiti principalmente ad ETF riclassificati a seguito dei controlli integrativi effettuati in base a quanto previsto dall'Allegato Tecnico delle Linee Guida Integrative alla FV Policy;
- circa 2,3 miliardi di Euro di strumenti finanziari da fair value di livello 2 a livello 1, riferiti principalmente a titoli di stato italiani legati all'inflazione che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati;
- circa 3,7 miliardi di Euro di strumenti finanziari da fair value di livello 3 a fair value di livello 2, riferiti principalmente ad OICR riclassificati a seguito delle analisi effettuate in ottica look through.

La Società continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della Fair Value Policy e delle relative Linee Guida Integrative redatte recentemente per il Gruppo Poste Vita, anche in considerazione delle evoluzioni organizzative e strategiche della Società.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* (per la cui trattazione si rimanda a quanto già rappresentato nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021) utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Tra tali tipologie di input rientrano prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati osservabili diversi dai prezzi quotati (quali ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità implicite e spread creditizi), input corroborati dal mercato.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli input di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 30 giugno 2022 distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

	<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
Attività finanziarie				
Attività finanziarie FVOCI	91.486.227	9.365.974	-	100.852.202
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	91.486.227	8.856.753	-	100.342.980
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	509.221	-	509.221
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	4.988.273	29.303.845	7.430.486	41.722.603
Obbligazioni strutturate FVPL	-	21.472	-	21.472
Titoli a reddito fisso FVPL	2.095.065	113.535	-	2.208.600
Altri investimenti FVPL	2.728.915	29.168.208	7.389.340	39.286.463
Azioni FVTPL	164.293	630	1.611	166.534
Crediti FVPL	-	-	39.534	39.534
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' AL FAIR VALUE	96.474.500	38.669.819	7.430.486	142.574.805
Passività finanziarie				
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' AL FAIR VALUE	-	-	-	-

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del fair value avvenuti nel corso del primo semestre 2022:

	<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
	da livello 1	a livello2	a livello 1	da livello 2
Attività finanziarie FVOCI	(133.497)	133.497	2.255.467	(2.255.467)
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	(133.497)	133.497	2.255.467	(2.255.467)
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	(686.814)	686.814	8.200	(8.200)
Obbligazioni strutturate FVPL	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	(27.662)	27.662	8.200	(8.200)
Altri investimenti FVPL	(658.522)	658.522	-	-
Azioni FVTPL	(630)	630	-	-
Crediti FVPL	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	-	-	-
trasferimenti netti tra livello1 e livello2	(820.311)	820.311	2.263.667	(2.263.667)

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 pari a 820 milioni di Euro, si riferiscono, principalmente ad ETF riclassificati a seguito dei controlli integrativi effettuati in base a quanto previsto dall'Allegato Tecnico delle sopracitate Linee Guida Integrative alla FV Policy;

Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 pari a circa 2.264 milioni di Euro di strumenti finanziari da fair value di livello 2 a livello 1, riferiti principalmente a titoli di stato italiani legati all'inflazione che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità menzionati in precedenza.

Di seguito, si riportano le **movimentazioni di livello 3** intercorse nel corso del periodo in oggetto:

(dati in migliaia di euro)

	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Strumenti finanziari derivati attivi
Saldo di apertura	95.090	10.918.976	
Acquisti - erogazioni		617.341	
Cessioni	(29.535)	(555.217)	
Rimborsi effettuati			
Variatz. FV a CE		39.246	
Variatz. FV vs PN da valutaz.			
Trasferimenti a CE			
Effetti delle vendite a CE			
Trasferimenti nel livello 3			
Trasferimenti ad altri livelli	(65.555)	(3.589.860)	
Costo ammortizzato			
Svalutazioni			
Altri Movimenti			
Saldo di chiusura	(0)	7.430.486	

Gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente riferiti ad investimenti di tipo *Private equity*, *Private Debt* e investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e ad investimenti collegati ai prodotti di Ramo III. Le variazioni intervenute nel periodo riguardano principalmente l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati ed i trasferimenti dal livello 3 al livello 2 di fair value; quest'ultimi riferiti principalmente ad OICR riclassificati a seguito delle analisi effettuate in ottica look through.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- service delle funzioni acquisti, comunicazione, antiriciclaggio, IT, sicurezza informatica, amministrazione e contabilità e attività in ambito di organizzazione e risorse umane;

Inoltre, alla data del 30 giugno 2022, risulta sottoscritti due prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo Poste Vita, di cui uno perpetuo ed emesso nel corso del 2021, per complessivi 550 milioni di Euro a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 30 giugno 2022 il valore della partecipazione del 45% detenuta dalla Capogruppo Poste Vita nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) e della partecipazione del 5% detenuta dalla controllata Poste Assicura nel Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane S.p.A., le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata nonché recuperi inerenti i distacchi di personali e polizza Infortuni (Bancoposta Fondi SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea e rapporti inerenti le cessioni di personale (Postel);
- servizi di telefonia mobile, rapporti inerenti cessioni e distacchi di personale e polizza RC Generale (Postepay);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- prestazioni di servizi inerenti il service amministrativo-contabile, gestione liquidazione sinistri distacco di personale e recupero dei compensi degli organi societari (Poste Welfare Servizi srl);

- servizi relativi all'utenza di energia elettrica, recuperi relativi a distacchi di personale e polizza *All Risk* (EGI);
- servizi di spedizioni nazionali (SDA);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi, polizza *All Risk* (Consorzio Logistica Pacchi).
- Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Poste Vita S.p.A., detiene alla data del 30 giugno 2022 il 9,9% del capitale sociale di FSI SGR, in una logica di investitore non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con CDP e/o con altri azionisti di FSI SGR. A riguardo, si da evidenza che in data 5 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato la cessione della suddetta partecipazione, come meglio descritto nel paragrafo successivo.

In particolare, si segnala che, al 30 giugno, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore nominale pari a 522 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 530,8 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. “polizze dormienti” specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale e iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..).

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali e le procedure esecutive.

Quanto alle prime, trattasi di procedure che interessano datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico “Postaprevidenza Valore” ed in relazione ai quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere, ove possibile, con il recupero delle relative somme, sopportandone i relativi costi.

Con riferimento alle seconde, si tratta di procedure esecutive notificate alla Compagnia quale soggetto terzo pignorato anche in relazione a somme dovute agli assicurati.

Le posizioni di natura penale rinvencono da segnalazioni da parte della Capogruppo Poste Italiane, da notizie apprese dalle funzioni interne alla Compagnia, quali a titolo esemplificativo, le funzioni Reclami o Liquidazioni, nonché nell’ambito di procedimenti civili o procedure stragiudiziali.

Tali posizioni riguardano vicende di illecito che, ad esempio, possono verificarsi nell’ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

La Compagnia, sussistendone i presupposti, si è attivata ponendo in essere le opportune iniziative in ambito penale.

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti nella maggior parte dei casi, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti perlopiù motivazione di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all’assicurato e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito e ai sinistri di dubbia genuinità.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale rinvencono da segnalazioni da parte della Capogruppo Poste Italiane, da notizie apprese dalle funzioni interne alla Compagnia, quali a titolo esemplificativo, le funzioni Reclami o Liquidazioni, nonché nell’ambito di procedimenti civili o procedure stragiudiziali.

Le segnalazioni possono riguardare illeciti verificatisi nell’ambito del collocamento di polizze assicurative, ipotesi di falsi sinistri o sinistri per i quali viene artefatta la documentazione a supporto o vengono aggravate falsamente le conseguenze lesive. In tale ambito sono stati riscontrati anche alcuni sinistri seriali per analogia di elementi e restano attenzionati i filoni di sinistri fraudolenti delle zone di Locri, Matera e Barcellona Pozzo di Gotto.

Nel 2022 è stato registrato un incremento della fattispecie della sottoscrizione apocrifa di polizze del ramo danni a nome di ignari clienti che ne hanno poi disconosciuto l’autenticità.

La condotta illecita è stata attribuita sia a soggetti estranei all'organizzazione, sia al personale dipendente degli Uffici Postali; in tale ultimo caso, è stato possibile apprendere che il comportamento assunto era, per lo più, teso al raggiungimento di obiettivi commerciali. Poste Assicura, sussistendone i presupposti, si è attivata ponendo in essere le opportune iniziative in ambito penale.

In ambito amministrativo, si segnala, che l'appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato da Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI per la mancata aggiudicazione della gara bandita dalla Croce Rossa Italiana per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni per il personale volontario" di durata triennale 2019 – 2021 (importo dell'offerta avanzata dal RTI Poste Assicura – AXA – HDI circa 7 milioni di euro), si è definito con sentenza favorevole con compensazione integrale delle spese di lite.

Più nel dettaglio i Giudici del Consiglio di Stato in accoglimento delle difese spiegate nell'interesse della Compagnia, hanno riconosciuto la mancata chiarezza ovvero l'ambiguità della documentazione di gara predisposta dalla Associazione Croce Rossa Italiana aderendo alle istanze di Poste Assicura, nell'ambito del RTI.

Al contenzioso di merito, definitosi quindi favorevolmente in secondo grado, è seguito il giudizio di ottemperanza stante il mancato spontaneo adempimento da parte della stazione appaltante alla sentenza resa dai Giudici. Al riguardo, si segnala che anche tale ultimo procedimento si è concluso favorevolmente alla Compagnia e l'Associazione Croce Rossa Italiana ha emesso il provvedimento di aggiudicazione della gara in favore del RTI.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la Controllata Poste Assicura dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

Relativamente al periodo (1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021), Poste Assicura sulla base dei criteri di calcolo già condivisi con il contraente ha iscritto nel bilancio 2021, per la fattispecie di cui sopra, un costo pari a 0,5 milioni di Euro.

Mentre con riferimento al periodo (1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022), la Controllata Poste Assicura stante i ritardi già verificatesi anche se non puntualmente quantificabili e quelli che probabilmente si verificheranno visto anche il contesto (numerose assenze per malattia - Covid 19), ha ritenuto opportuno, anche in base agli eventi passati, accantonare in via prudenziale a fondo rischi, a titolo di penali, un'ulteriore somma pari a 0,5 milioni di Euro.

Operazioni straordinarie

a) Sottoscrizione aumento di capitale ECRA e mandato di gestione investimenti alternativi

Il 31 gennaio u.s. si è perfezionata la sottoscrizione dell'aumento di capitale di ECRA da parte di Poste Vita per un valore pari a 1,7 milioni di Euro, con contestuale affidamento del mandato di gestione degli investimenti alternativi.

In seguito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale la Compagnia detiene, ora, unitamente a Banco Posta Fondi SGR una partecipazione complessiva (da ripartirsi in maniera uguale fra le stesse) pari al 40% del capitale sociale di ECRA e al 24,5% dei diritti di voto.

b) Proposta di cessione partecipazione Poste Welfare Servizi Srl

In merito alla proposta di cessione da parte di Poste Vita a Poste Italiane del 100% delle quote detenute in Poste Welfare Servizi S.r.l. deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia il 26 gennaio u.s., si rappresenta che l'operazione è stata perfezionata in data 24 febbraio 2022 con il deposito dell'atto di compravendita presso il Registro delle imprese. La cessione, avvenuta per un corrispettivo di circa 70 milioni di Euro, ha generato una plusvalenza di circa 49,1 milioni di Euro, che è stata rilevata nel Patrimonio netto fra le "Riserve di utili portati a nuovo".

Per maggiori dettagli in merito alle due operazioni sopradescritte, si rinvia a quanto riportato nella sezione "Operazioni straordinarie" del Bilancio Consolidato 2021.

c) Cessione partecipazione in FSI Sgr SpA

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 5 luglio u.s. ha deliberato in merito alla proposta di cessione da parte di Poste Vita a Magenta 71 Srl del 100% delle quote detenute in FSI SGR (di seguito, "FSI").

L'operazione intesa a rafforzare la posizione della stessa FSI SGR nel mercato come gestore indipendente di fondi alternativi, è in linea con gli obiettivi relativi agli investimenti in asset alternativi, nonché con la strategia d'investimento della Compagnia delineata nella strategic asset allocation da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022, che prevede di aumentare gradualmente negli anni il peso degli asset alternativi (tra cui il private equity) mediante sottoscrizione di nuovi fondi di investimento non per il mezzo di acquisizione di partecipazioni azionarie in società di gestione del risparmio. Per determinare il valore economico di FSI, e di conseguenza la congruità del corrispettivo pattuito, è stato affidato un mandato a un valutatore indipendente (società EY Advisory S.p.A.), che ha rilasciato in data 4 luglio u.s. la perizia di stima del valore economico di FSI. Pertanto, il corrispettivo concordato tra le parti è stato stabilito in c. 1,6 milioni di Euro, valore ritenuto congruo all'interno dell'intervallo di valori economici di FSI - compreso tra 1,4 e 1,7 milioni di Euro - individuato dal suddetto valutatore.

d) Adesione OPA COIMA

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 5 luglio u.s. ha deliberato in merito all'adesione alla offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della società COIMA RES S.p.A. SIIQ («COIMA RES») promossa da Evergreen S.p.A. e, conseguentemente, approvare la cessione delle totalità delle azioni detenute da Poste Vita in COIMA RES, pari al 2,78% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo pari a 10 milioni di Euro.

L'operazione risulta in linea con gli obiettivi relativi agli investimenti in asset alternativi nonché con la strategia d'investimento della Compagnia delineata nella strategic asset allocation. La strategia prevede, infatti, di aumentare gradualmente negli anni il peso degli asset alternativi (tra cui il real

estate) mediante sottoscrizioni di nuovi fondi d'investimento e non tramite esposizione azionaria quotata.

Per determinare il valore economico di COIMA, e di conseguenza la congruità del corrispettivo pattuito, gli amministratori indipendenti hanno affidato un mandato a un valutatore indipendente (società Lazard S.p.A.), che ha ritenuto congruo un corrispettivo pari a 10 euro per azione, complessivamente pari a 10 milioni per Poste Vita che incorpora un premio medio in linea con la prassi di mercato per transazioni comparabili.

e) Rafforzamento Patrimoniale Poste Insurance Broker Srl

Con riferimento all'operazione in oggetto, si rappresenta che in data 24 febbraio u.s il Consiglio di Amministrazione del Socio Unico (Poste Assicura S.p.A.) ha deliberato il versamento per un ammontare complessivo pari a 900 migliaia di Euro a favore della controllata Poste Insurance Broker S.r.l. che ha consentito sia di sterilizzare l'impatto delle perdite accertate al 31 dicembre 2021 (481 migliaia di Euro) ai sensi dell'art. 2482 bis del codice civile che di garantire il rafforzamento patrimoniale e la continuità aziendale della Società.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

a) IVASS

I procedimenti sanzionatori avviati sino ad oggi nei confronti della Capogruppo Poste Vita sono scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza di settore per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private che prescrive alle imprese, nell'esecuzione dei contratti, di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza.

L'Ivass ha, quindi, sino ad oggi avviato a carico di Poste Vita procedimenti amministrativi sanzionatori prevalentemente inerenti la tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto mentre in un'unica circostanza ha contestato la tardività nel riscontro ad una richiesta di informazioni oltre il termine fissato dalla normativa regolamentare.

Si menziona l'ultimo atto di contestazione notificato dall'Ivass in data 22 febbraio 2022, e relativo all'asserita tardiva liquidazione di dieci polizze assicurative. Ad esito dell'esame delle memorie difensive predisposte dalla Compagnia e da quest'ultima depositate nei termini, l'Autorità di Vigilanza, con nota trasmessa a Poste Vita il 6 maggio 2022, ha disposto l'archiviazione del procedimento sanzionatorio.

Risulta pendente un unico procedimento sanzionatorio avviato a febbraio 2021, nell'ambito del quale, come è facoltà, la Compagnia ha presentato proprie memorie difensive e presentato osservazioni scritte alla proposta conclusiva della fase istruttoria (contraddittorio rafforzato) notificata lo scorso 2 febbraio 2022.

b) Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Compagnia un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle

Finanze ha notificato alla Compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di euro. La Compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

Verifiche Ispettive

Con riguardo alle verifiche ispettive si rinvia a quanto già rappresentato nelle note informative al reporting package al 31.12.2021 non essendo intervenuti ulteriori aggiornamenti da rappresentare alla data della redazione della presente relazione, ad eccezione di quanto nel seguito rappresentato.

COVIP

Con riferimento all'ispezione COVIP condotta presso la sede di Poste Vita fra il mese di giugno ed il mese di ottobre 2021 ove è stata, tra l'altro esaminata, l'attività di raccolta delle adesioni al Piano Individuale Pensionistico «Postaprevenienza Valore» («PIP») svolta dalla rete distributiva di cui si avvale Poste Vita nel periodo 1° giugno 2020 – 31 maggio 2021 e le Comunicazioni inviate agli aderenti a seguito di prestazioni erogate in detto periodo, il 12 aprile 2022 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha notificato ai Consiglieri (ivi inclusi due Consiglieri cessati) e ai membri del Collegio Sindacale, nonché alla Compagnia, quale obbligata in solido, atti di contestazione di irregolarità introduttivi di procedura sanzionatoria.

In particolare, le contestazioni evidenziate afferiscono a due fattispecie, segnatamente:

- Violazioni relative alla raccolta delle adesioni;
- Violazioni relative alle "Comunicazioni in caso di erogazioni delle prestazioni".

A fronte delle citate contestazioni, si rendono applicabili le sanzioni amministrativo-pecuniarie in ossequio alla norma recata dall'art.19-*quater*, comma 2, lett. b) del Dlgs n.252/2005.

La Compagnia ha predisposto ed inoltrato all'Autorità di Vigilanza tramite PEC il 10 giugno 2022, entro i tempi previsti dalla normativa, le memorie difensive a sostegno della correttezza del proprio operato. In questo contesto, è stato, inoltre, sviluppato un piano di azione, approvato dal CDA della Compagnia l'8 giugno 2022, finalizzato: (i) in primo luogo, a eliminare i rilievi oggetto di contestazione, e, inoltre, (ii) a porre in essere alcuni primi interventi di rafforzamento del sistema di controlli interni inerenti le fasi di adesione e gestione del PIP.

La proposta di piano di azione di cui sopra si compone di 14 azioni, a copertura dei seguenti 3 ambiti di rilievi riportati nell'atto di contestazione: (i) raccolta delle adesioni al Piano Individuale Pensionistico in favore di soggetti che risultano già aderenti ad altre forme pensionistiche complementari; (ii) raccolta delle adesioni al Piano Individuale Pensionistico in favore di soggetti già pensionati; (iii) comunicazioni in caso di erogazione delle prestazioni. Le azioni che compongono il piano di azione sono state già implementate con riferimento alle attività necessarie ad eliminare i rilievi oggetto di contestazione; ulteriori azioni di rafforzamento del sistema di controlli interni saranno realizzate entro la fine dell'esercizio corrente, al fine di tenere conto delle tempistiche stimate per gli interventi sui sistemi informativi della Compagnia e dell'intermediario.

Successivamente, con lettera del 27 maggio 2022, la COVIP ha richiesto alla Compagnia di adottare misure per porre rimedio sia alle irregolarità già contestate, sia ad altri rilievi che erano stati oggetto di esame durante l'ispezione. In particolare, la COVIP ha chiesto che il CDA, entro e

non oltre 60 gg dal ricevimento della lettera, adotti una relazione – corredata delle valutazioni del Collegio Sindacale e del Responsabile del PIP – che illustri lo stato di avanzamento delle attività già avviate e delle iniziative che la Compagnia intende assumere per ridurre o eliminare i rilievi.

In risposta alle contestazioni che ci occupano, la Compagnia si è riservata di effettuare ulteriori approfondimenti sulle azioni proposte e sulle relative tempistiche di esecuzione, di cui verrà data formalizzazione nell'ambito di un più ampio piano d'azione secondo quanto richiesto dall'Autorità con comunicazione del 27 maggio 2022.

IVASS

Con riguardo all'ispezione IVASS avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021, si ricorda che la funzione HR Sistemi Normativi e Processi in qualità di Project Manager nominato dal CDA della Compagnia, nonché le funzioni Internal Audit e Compliance continuano a monitorare lo stato di avanzamento di tutte le attività recate dal piano d'azione approvato dal CDA della Compagnia il 22 ottobre 2021 al fine di relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia circa gli esiti di tale monitoraggio.

Antiriciclaggio

L'accertamento ispettivo si è concluso il 18 giugno 2021 ed il rapporto ispettivo è stato consegnato alla Compagnia nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021. Gli accertamenti hanno riguardato tutta l'organizzazione, le procedure e i controlli interni adottati dalla Compagnia. La valutazione che emerge dai report sottolinea "un quadro di conformità complessivamente soddisfacente di processi e procedure finalizzati all'adempimento degli obblighi di Adeguata Verifica della clientela e alla conseguente valutazione di rapporti ed operazioni anomali".

Le verifiche condotte hanno evidenziato alcune aree di miglioramento specifiche per le quali la Compagnia ha provveduto ad implementare le necessarie iniziative tenendo in considerazione le indicazioni ricevute dall'Autorità."

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

- Modifiche allo **IAS 16 - Immobili, Impianti e macchinari** aventi come obiettivo quello di chiarire che i proventi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati in fase di testing dell'asset stesso, nonché i relativi costi di produzione, dovranno necessariamente essere rilevati nel Conto economico;
- Modifiche allo **IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali** volte a precisare che, allo scopo di valutare se un contratto è oneroso, è necessario considerare non solo i costi incrementali per l'adempimento del contratto (quali la manodopera e materiali diretti), ma anche tutti gli altri costi direttamente imputabili al contratto stesso (quali ad esempio la quota di ammortamento di assets utilizzati per adempiere a quello specifico contratto);
- Modifiche all'**IFRS 3 - Aggregazioni aziendali** volte ad aggiornare i riferimenti presenti nello standard al Conceptual Framework nella versione rivista nel corso del 2018, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- Modifiche ai seguenti principi contabili nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento dei principi con l'obiettivo di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli standard oppure a fornire chiarimenti di carattere terminologico:
 - **IAS 41-Agricoltura**;
 - **IFRS 1-Prima adozione degli International Financial Reporting Standard**;
 - **IFRS 9-Strumenti finanziari**;
 - **Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases**.

Principi contabili, modifiche e miglioramenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2023

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori finalizzate a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad

aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

IFRS 17- Contratti Assicurativi

Il Regolamento UE 2021/2036 ha introdotto il nuovo principio contabile IFRS 17 - Contratti assicurativi. Il nuovo principio contabile sui contratti assicurativi andrà a sostituire integralmente quanto attualmente previsto dall'IFRS 4 dal 1° gennaio 2023.

Il nuovo principio contabile sui contratti assicurativi ha come obiettivo quello di:

- o garantire che un'entità fornisca informazioni che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
- o eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione (inclusi contratti di riassicurazione); nonché
- o migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Con riferimento al suddetto principio contabile, è noto che la sua entrata in vigore è un fatto di grande rilevanza per il mondo assicurativo. L'impatto di tale principio – sull'operatività, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari delle imprese di assicurazione è atteso essere rilevante, anche in ragione del grado di complessità che caratterizza alcune attività sottese all'adozione dei principi stessi. La complessità dell'implementazione è molto rilevante e impatta in modo significativo e trasversalmente le competenze necessarie in termini di risorse umane, i sistemi di controllo interni e di gestione dei rischi, i sistemi informatico-informativi a supporto della predisposizione della reportistica finanziaria e verso Autorità di Vigilanza/mercato/stakeholders interessati.

Al fine di adottare il nuovo principio contabile nel bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Poste Vita, è operativo dal 2019 un complesso progetto di implementazione con ampio coinvolgimento delle principali funzioni aziendali. In particolare, il progetto in corso prevede workstream funzionali dedicati a sviluppare gli aspetti metodologici ed interpretativi dello standard in coerenza con le market practice del settore e workstream operativi dedicati all'implementazione del modello operativo e dell'architettura dei sistemi informativi target.

Appare opportuno, altresì, evidenziare che il gruppo continuerà a monitorare nel corso dei prossimi mesi, il progressivo formarsi di best practice di mercato, nonché delle interpretazioni/raccomandazioni che potrebbero pervenire dalle Autorità preposte. Ciò, in quanto gli orientamenti metodologici e valutativi ad oggi assunti possono essere ancora oggetto di revisione, in attesa anche del consolidamento delle linee interpretative su specifiche tematiche e degli ulteriori approfondimenti che saranno condotti fino all'effettiva applicazione del principio a partire dai bilanci intermedi e annuali riferiti all'esercizio 2023.

A valle di una prolungata e approfondita attività di analisi, sviluppo e testing nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2022, si evidenzia che l'attenzione è stata focalizzata sulla fase di transizione al nuovo standard (c.d. "Fisrt Time Adoption" o "FTA") che prevede la determinazione dei nuovi saldi

di apertura al 1° gennaio 2022, nonché sull'avvio dei c.d. “parallel run” ossia l'informazione comparativa propedeutica per l'entrata in vigore. Questa importante fase di applicazione parallela dell'IFRS 17 e IFRS 4 consente, da un lato, di verificare le implementazioni effettuate, testando in maniera estensiva flussi dati, sistemi, risultanze dei motori attuariali e contabili e, dall'altro, permette una più compiuta consapevolezza dell'impatto effettivo del nuovo principio. Il Gruppo Poste Vita sta, inoltre, determinando gli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile sul bilancio consolidato della Capogruppo Poste Italiane.

Lettera al mercato del 4 marzo 2022 - La lettera riepiloga i principali adempimenti per l'invio all'IVASS delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2022 o da trasmettere nel corso del 2022, comprensivi delle modalità di trasmissione tramite Infostat e delle relative scadenze.

Lettera al mercato del 9 marzo 2022 - Con la presente lettera l'Istituto, per finalità di monitoraggio di stabilità finanziaria, richiede alla Compagnie di fornire entro il 15 marzo 2022, informazioni con riguardo al look-through degli organismi di investimento collettivo o degli investimenti sotto forma di fondi, anche quando si tratta di partecipazioni. I file dovranno essere compilati con riferimento alle date contabili del 31.12.2021 e 28.2.2022, a livello individuale, da tutte le imprese, e di gruppo, dalle imprese che inviano le segnalazioni consolidate. Inoltre, con la medesima comunicazione, l'IVASS richiama l'attenzione sui possibili attacchi informatici, invitando le Compagnie a comunicare tempestivamente all'Istituto, come richiesto dall'art. 16 comma 4 del Regolamento IVASS n. 38 / 2018, ogni evento che rappresenti un grave incidente di sicurezza informatica e si richiede altresì alle medesime di intensificare le attività di monitoraggio e di difesa in relazione a possibili attività di malware e adottando tutte le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie. Con riferimento al secondo punto, Poste Assicura continua a monitorare i possibili attacchi informatici.

Provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022 - Le modifiche introdotte dal Provvedimento n. 121 al Regolamento ISVAP n. 7/2007 sono volte principalmente a recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 “Contratti assicurativi”. Tali modifiche tengono conto sia delle esigenze di proporzionalità e, in particolare, dell'esigenza di imporre il minor sacrificio per i soggetti destinatari della norma, sia di quella di favorire un'informativa di bilancio efficace ed efficiente a beneficio degli utilizzatori del bilancio. Le principali novità introdotte dal Provvedimento riguardano: i) l'aggiornamento degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario (Metodo diretto e indiretto); ii) la riorganizzazione dello schema di Nota integrativa con l'integrazione di nuovi prospetti informativi/tabelle; iii) l'integrazione delle informazioni previste dai vigenti prospetti/tabelle di nota integrativa con ulteriori dettagli previsti dai principi contabili cui essi si riferiscono. Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 “Contratti assicurativi”, che sostituirà l'omonimo vigente principio IFRS 4 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023.

Lettera al mercato del 27 luglio 2022 - l'IVASS informa l'avvio presso tutte le compagnie (vita e danni) di una rilevazione qualitativa e quantitativa, riferita al 31 dicembre 2021, sui rischi da catastrofi naturali e di transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio. I dati e le informazioni da fornire sono organizzati in due sezioni:

- una rilevazione quantitativa volta ad acquisire dati in materia di esposizione ai rischi di transizione (area investimenti) e ai rischi fisici (area tecnico-assicurativa);
- un questionario qualitativo volto a conoscere il livello di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del sistema di governo societario, della struttura organizzativa, del sistema di

gestione dei rischi, delle politiche di investimento e delle politiche e pratiche di sottoscrizione nel breve, medio e lungo termine.

Le informazioni richieste andranno trasmesse entro la fine del prossimo mese di ottobre.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

A riguardo si rinvia a quanto descritto in merito, all'adesione alla offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della società COIMA RES S.p.A. e alla cessione della partecipazione detenuta in FSI Sgr SpA.

In data 3 agosto 2022, la Capogruppo Poste Vita ha completato l'emissione di un titolo subordinato Restricted Tier 1 in Euro, perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal cda della Compagnia riunito in seduta straordinaria il 27 luglio 2022 e dall'assemblea dei soci il 28 luglio 2022, per un importo nominale di 500 milioni di Euro, sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 8,4%, pagamento semestrale posticipato (3 agosto e il 3 febbraio). Successivamente, in caso di mancato richiamo, la cedola sarà fissata ogni cinque anni (al tasso mid-swap a 5 anni più 684 bps).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con il Piano Industriale per il periodo 2021 - 2024, Il Gruppo nel segmento Vita proseguirà nel corso della restante del 2022 ad offrire risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. L'obiettivo è il consolidamento della posizione di leadership nel mercato vita, mediante un incremento della raccolta di prodotti Multiramo.

Nel comparto Danni, il Gruppo proseguirà nella restante parte del 2022 nello sviluppo di un'offerta integrata modulare, che sarà composta da soluzioni personalizzate di protezione, assistenza e servizi nell'area della persona, beni e patrimonio integrabili e modulabili tra loro, supportata da diverse iniziative commerciali al fine di incentivarne la raccolta, oltre che nello sviluppo ed ampliamento, dell'offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni. Inoltre, Poste Assicura S.p.A. sarà impegnata nel proseguire lo sviluppo del segmento Welfare e del settore danni non auto, sfruttando il forte potenziale ancora inespresso, nonché nel potenziamento, per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l., dell'offerta delle polizze RCA Auto.

Con riguardo all'implementazione del nuovo principio contabile "IFRS 17-contratti assicurativi" si rinvia a quanto illustrato all'interno del paragrafo "Evoluzione Normativa".

Roma, 28 settembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro)		30/06/2022	30/06/2021
1.1	Premi netti	9.408.142	10.292.622
1.1.1	Premi lordi di competenza	9.417.176	10.310.761
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(9.034)	(18.139)
1.2	Commissioni attive	53.656	35.133
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(4.768.911)	543.009
1.3 bis	Riclassificazione secondo l'overlay approach (*)		
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.876	855
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.782.609	1.489.265
1.5.1	Interessi attivi	1.736.859	1.397.891
1.5.2	Altri proventi	-	0
1.5.3	Utili realizzati	45.735	87.378
1.5.4	Utili da valutazione	15	3.996
1.6	Altri ricavi	4.279	7.259
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.482.652	12.368.143
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.255.340)	(11.251.934)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(5.259.009)	(11.261.290)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	3.669,3	9.356
2.2	Commissioni passive	(572)	(527)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(119.820)	(29.118)
2.4.1	Interessi passivi	(26.697)	(25.114)
2.4.2	Altri oneri	(6.566)	(1.774)
2.4.3	Perdite realizzate	(91.137)	(2.231)
2.4.4	Perdite da valutazione	4.580	0
2.5	Spese di gestione	(278.099)	(291.814)
2.5.1	Provigioni e altre spese di acquisizione	(197.303)	(217.262)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(31.843)	(28.564)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(48.952)	(45.987)
2.6	Altri costi	(130.722)	(110.643)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(5.784.552)	(11.684.035)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	698.099	684.108
3	Imposte	(210.526)	(204.519)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	487.573	479.590
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	487.573	479.590
	di cui di pertinenza del gruppo	487.573	479.590
	di cui di pertinenza di terzi	-	-